

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	04786421000
Numero Rea	ROMA 803107
P.I.	04786421000
Capitale Sociale Euro	1.318.941 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.220	7.267
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.776	3.054
7) altre	1.276	1.918
Totale immobilizzazioni immateriali	14.272	12.239
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.232.072	1.263.813
2) impianti e macchinario	99.337	108.195
3) attrezzature industriali e commerciali	11.342	17.964
4) altri beni	26.407	20.817
Totale immobilizzazioni materiali	1.369.158	1.410.789
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	93	93
Totale crediti verso altri	93	93
Totale crediti	93	93
3) altri titoli	1.371.490	1.251.250
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.371.583	1.251.343
Totale immobilizzazioni (B)	2.755.013	2.674.371
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	39.900	34.304
3) lavori in corso su ordinazione	46.015	97.637
Totale rimanenze	85.915	131.941
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.804.358	2.162.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.804.358	2.162.931
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.156	16.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	4.156	16.947
5-ter) imposte anticipate	99.319	77.131
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.778	47.713
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	38.778	47.713
Totale crediti	1.946.611	2.304.722
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.876.530	5.109.516
3) danaro e valori in cassa	3.482	2.399
Totale disponibilità liquide	5.880.012	5.111.915
Totale attivo circolante (C)	7.912.538	7.548.578
D) Ratei e risconti	56.807	51.710
Totale attivo	10.724.358	10.274.659
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.318.941	1.318.941
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	117.927	114.364
V - Riserve statutarie	2.088.150	2.020.435
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	318.841	318.841
Varie altre riserve	74.151	74.151
Totale altre riserve	392.992	392.992
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104.690	71.278
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(57.463)	(57.463)
Totale patrimonio netto	3.965.237	3.860.547
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	398.422	307.422
Totale fondi per rischi ed oneri	398.422	307.422
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.167.475	2.921.276
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	75.810
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	75.810
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.454.837	1.518.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.454.837	1.518.394
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.429	149.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	219.429	149.310
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	657.301	604.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	657.301	604.719
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	859.774	834.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale altri debiti	859.774	834.754
Totale debiti	3.191.341	3.182.987
E) Ratei e risconti	1.883	2.427
Totale passivo	10.724.358	10.274.659

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.819.775	14.006.160
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(51.622)	(143.223)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	35.500
altri	10.088	0
Totale altri ricavi e proventi	10.088	35.500
Totale valore della produzione	14.778.241	13.898.437
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	672.889	708.068
7) per servizi	2.756.679	2.672.695
8) per godimento di beni di terzi	116.552	160.645
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.627.419	6.972.283
b) oneri sociali	2.204.504	2.002.266
c) trattamento di fine rapporto	498.208	471.966
e) altri costi	185	665
Totale costi per il personale	10.330.316	9.447.180
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.605	14.235
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.822	37.013
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	4.425
Totale ammortamenti e svalutazioni	74.427	55.673
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.596)	(4.295)
14) oneri diversi di gestione	622.901	730.820
Totale costi della produzione	14.568.168	13.770.786
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	210.073	127.651
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.240	1.250
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.425	16.373
Totale proventi diversi dai precedenti	3.425	16.373
Totale altri proventi finanziari	23.665	17.623
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21	41
Totale interessi e altri oneri finanziari	21	41
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	23.644	17.582
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	233.717	145.233
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	150.142	83.276
imposte relative a esercizi precedenti	1.073	(209)
imposte differite e anticipate	(22.188)	(9.112)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	129.027	73.955

21) Utile (perdita) dell'esercizio	104.690	71.278
------------------------------------	---------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	104.690	71.278
Imposte sul reddito	129.027	73.955
Interessi passivi/(attivi)	(3.404)	(17.582)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	230.313	127.651
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	572.503	523.966
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.427	51.248
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	4.425
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(20.240)	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	626.690	579.639
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	857.003	707.290
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	46.026	138.928
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	358.573	(542.701)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(63.557)	147.148
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.097)	(17.341)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(544)	(4.665)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	28.395	517.879
Totale variazioni del capitale circolante netto	363.796	239.248
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.220.799	946.538
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	17.582
(Imposte sul reddito pagate)	(85.972)	(95.812)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(235.304)	(206.612)
Altri incassi/(pagamenti)	3.404	0
Totale altre rettifiche	(317.872)	(284.842)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	902.927	661.696
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.191)	(1.415.949)
Disinvestimenti	0	92
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.639)	(3.376)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100.000)	(1.250)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(134.830)	(1.420.483)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	(17.918)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(17.918)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	768.097	(776.705)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.109.516	5.887.114
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.399	1.506
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.111.915	5.888.620
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.876.530	5.109.516
Danaro e valori in cassa	3.482	2.399
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.880.012	5.111.915
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art.2427 del Codice Civile (così come modificato dal D. Lgs.139 /2015), dalle disposizioni del D. Lgs. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Inoltre, come previsto dalla nuova disciplina, non sono rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservazione abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 .

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 35%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, sono stati valutati al costo specificamente sostenuto, incrementato annualmente per la parte di proventi di competenza divenuti certi contrattualmente.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di tali rimanenze è determinato con il metodo del costo medio. I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio dello stato di avanzamento, tenendo comunque conto di eventuali perdite a finire già conosciute.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti non sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato ma sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato ma sono stati rilevati al valore nominale in quanto inferiori ai 12 mesi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €14.272 (€12.239 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	323.337	5.000	3.843	332.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.070	1.946	1.925	319.941
Valore di bilancio	7.267	3.054	1.918	12.239
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.638	0	0	13.638
Ammortamento dell'esercizio	10.685	278	642	11.605
Totale variazioni	2.953	(278)	(642)	2.033
Valore di fine esercizio				
Costo	336.976	5.000	3.843	345.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	326.756	2.224	2.567	331.547
Valore di bilancio	10.220	2.776	1.276	14.272

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €1.276 si riferisce esclusivamente a spese di manutenzione straordinaria su uffici in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €1.369.158 (€1.410.789 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.278.033	124.926	101.502	275.473	1.779.934
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.220	16.731	83.538	254.656	369.145
Valore di bilancio	1.263.813	108.195	17.964	20.817	1.410.789
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	3.287	2.983	14.922	21.192
Ammortamento dell'esercizio	31.740	12.145	9.605	9.332	62.822
Altre variazioni	(1)	0	0	0	(1)
Totale variazioni	(31.741)	(8.858)	(6.622)	5.590	(41.631)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.278.033	128.213	104.484	290.393	1.801.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.961	28.876	93.142	263.986	431.965
Valore di bilancio	1.232.072	99.337	11.342	26.407	1.369.158

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Terreni e fabbricati

In data 17.05.2017 è stato acquistato un immobile a Torino in via Perugia n. 62 adibito ad ufficio al prezzo di 1.100.000. Ai fini dell'ammortamento in ottemperanza all'OIC 16 è stato scorporato il valore del terreno utilizzando il calcolo forfettario del 20% da attribuire al terreno in linea con la norma fiscale. L'ammortamento è stato calcolando sul costo al netto del terreno.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 26.407 si riferisce a mobili e arredi e macchine elettroniche non ancora interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.371.490 (€ 1.251.250) nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	

	Altri titoli
Costo	1.251.250
Valore di bilancio	1.251.250
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	100.000
Altre variazioni	20.240
Totale variazioni	120.240
Valore di fine esercizio	
Costo	1.371.490
Valore di bilancio	1.371.490

Titoli di debito – polizza di capitalizzazione

E' stata sottoscritta una polizza di capitalizzazione con la Società Cattolica di assicurazione, contratto di capitalizzazione finanziaria n. 106855, decorrenza 28.12.2016 capitale iniziale di versamento 1.250.000, di cui spese 1.612, a fine esercizio è stato incrementato sottoscrivendo una ulteriore quota di euro 100.000 e capitalizzando i proventi maturati contrattualmente per euro 20.240.

L'importo al 31.12.2018 iscritto in bilancio é di Euro 1.371.490, la durata del contratto è 10 anni, tasso rendimento finanziario 2% (rendimento anno costante indicativo), tasso minimo garantito 0,10%; il tasso annuo di riferimento nel 2018 è stato pari al 2,26%.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €93 (€93 nel precedente esercizio), pari al valore di riscatto.

Trattasi di depositi cauzionali per utenze.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate da materiali utilizzati per le pulizie e le manutenzioni, dislocati tra le diverse unità locali presso i soci sul territorio nazionale.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono rappresentate da commesse di ingegneria di durata pluriennale commissionate dai soci Camere di Commercio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €85.915 (€131.941 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.304	5.596	39.900
Lavori in corso su ordinazione	97.637	(51.622)	46.015
Totale rimanenze	131.941	(46.026)	85.915

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €1.946.611 (€2.304.722 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.837.881	0	1.837.881	33.523	1.804.358
Crediti tributari	4.156	0	4.156		4.156
Imposte anticipate			99.319		99.319
Verso altri	38.778	0	38.778	0	38.778
Totale	1.880.815	0	1.980.134	33.523	1.946.611

La voce "Crediti verso clienti" è così composta:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	1.872.434
Fondo svalutazione crediti	-33.523
Fatture da emettere	483.168
Fatture da emettere per note di conguaglio soci	57.768
Note credito da emettere per conguaglio soci	-575.489
Totale	1.804.358

La voce "Crediti verso altri", è costituita principalmente da crediti verso Inarcassa e da crediti verso dipendenti per anticipo trasferte.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

I crediti verso clienti iscritti in bilancio hanno scadenza non superiore ai 12 mesi, e non incorporano, pertanto, alcuna componente finanziaria. Non ci sono crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.162.931	(358.573)	1.804.358	1.804.358	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.947	(12.791)	4.156	4.156	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	77.131	22.188	99.319			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.713	(8.935)	38.778	38.778	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.304.722	(358.111)	1.946.611	1.847.292	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti iscritti in bilancio sono esclusivamente nazionali.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €5.880.012 (€5.111.915 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.109.516	767.014	5.876.530
Denaro e altri valori in cassa	2.399	1.083	3.482
Totale disponibilità liquide	5.111.915	768.097	5.880.012

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono pari a €56.807 (€51.710 nel precedente esercizio). Non sono presenti risconti attivi con scadenza superiore ai cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.710	5.097	56.807
Totale ratei e risconti attivi	51.710	5.097	56.807

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	polizze assicurative	32.140
	canoni assistenza	5.190

	spese telefoniche	0
	affitto uffici	1.685
	attrezzature pluriennali	10.668
	altri	7.124
Totale		56.807

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €3.965.237 (€3.860.547 nel precedente esercizio). Ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2357 del Codice Civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.318.941	0	0	0	0	0		1.318.941
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	114.364	0	0	3.563	0	0		117.927
Riserve statutarie	2.020.435	0	0	67.715	0	0		2.088.150
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	318.841	0	0	0	0	0		318.841
Varie altre riserve	74.151	0	0	0	0	0		74.151
Totale altre riserve	392.992	0	0	0	0	0		392.992
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	71.278	0	(71.278)	0	0	0	104.690	104.690
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(57.463)	0	0	0	0	0		(57.463)
Totale patrimonio netto	3.860.547	0	(71.278)	71.278	0	0	104.690	3.965.237

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva conguaglio prezzo azioni soci recedenti	74.151
Totale	74.151

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.318.941	0	0	0
Riserva legale	107.413	0	0	6.951
Riserve statutarie	1.888.369	0	0	132.066
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	348.131	0	0	0
Varie altre riserve	44.860	0	0	29.291
Totale altre riserve	392.991	0	0	29.291
Utile (perdita) dell'esercizio	139.017	0	-139.017	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-39.544	0	0	-17.919
Totale Patrimonio netto	3.807.187	0	-139.017	150.389

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.318.941
Riserva legale	0	0		114.364
Riserve statutarie	0	0		2.020.435
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	29.290	0		318.841
Varie altre riserve	0	0		74.151
Totale altre riserve	29.290	0		392.992
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	71.278	71.278
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-57.463
Totale Patrimonio netto	29.290	0	71.278	3.860.547

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.318.941	CAPITALE		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	117.927	UTILI	B	117.927	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve statutarie	2.088.150	UTILI	A,B,D	2.088.150	0	0
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	318.841	UTILI	A, B	318.841	0	0
Varie altre riserve	74.151		A,B,D	74.151	0	0
Totale altre riserve	392.992			392.992	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(57.463)			0	0	0
Totale	3.860.547			2.599.069	0	0
Quota non distribuibile				2.599.069		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Si precisa che la riserva statutaria, non è disponibile per la parte corrispondente all'ammontare della Riserva Negativa Azioni Proprie al fine di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito; acquistare altre azioni proprie, coprire perdite, calcolare il limite quantitativo di emissione di obbligazioni

La riserva "avanzo da fusione" è così composta:

	Descrizione	Importo
1	Riserva avanzo di fusione	199.162
2	Riserva avanzo di concambio	119.679

Vi ricordiamo che ai sensi dell'art. 34.2 dello Statuto, la Società non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati. Le riserve statutarie accolgono, per contro, il Fondo Investimenti Futuri, che ammonta, al 31 dicembre 2018, ad euro 2.088.150, che potrebbe essere utilmente impiegato al fine di sviluppare progetti che siano ritenuti d'interesse e utilità per la generalità dei soci.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €398.422 (€307.422 nel precedente esercizio).

In particolare la voce è costituita dal fondo, prudentemente stanziato e incrementato nell'esercizio per un valore al netto degli utilizzi annui di 91.000, al fine di mantenere un valore congruo a fronte dei rischi indotti da possibili contenziosi e cause legali.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	307.422	307.422
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	120.000	120.000

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	29.000	29.000
Totale variazioni	0	0	0	91.000	91.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	398.422	398.422

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €3.167.475 (€2.921.276 nel precedente esercizio).

La voce - Accantonamenti - comprende le quote TFR maturate per il personale che ha mantenuto il TFR in azienda comprensive della quota rivalutazione del fondo calcolata secondo le vigenti disposizioni normative.

La voce - Utilizzi - comprende le liquidazioni del TFR relativamente ad anticipi o cessazione del rapporto di lavoro e il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Per il personale che non ha mantenuto il TFR in azienda si è provveduto ad effettuare gli accantonamenti ai relativi fondi prescelti, la contropartita di debito è esposta nei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale relativamente alla quota periodica ancora da liquidare al 31.12.2018. I principali accantonamenti sono di seguito elencati:

- Fondi integrativi NEGRI: € 4.796
- Fondi integrativi BESUSSO: € 2.350;
- Fondi integrativi PASTORE: € 2.634;
- Fondi integrativi ASIM: €1.792;
- Fondi integrativi FONTE: € 1.162;

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.921.276
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	498.208
Utilizzo nell'esercizio	252.009
Totale variazioni	246.199
Valore di fine esercizio	3.167.475

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €3.191.341 (€3.182.987 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	75.810	-75.810	0

Debiti verso fornitori	1.518.394	-63.557	1.454.837
Debiti tributari	149.310	70.119	219.429
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	604.719	52.582	657.301
Altri debiti	834.754	25.020	859.774
Totale	3.182.987	8.354	3.191.341

I debiti verso fornitori sono debiti di carattere commerciale.

Gli altri debiti sono costituiti principalmente da debiti verso dipendenti per ratei da liquidare.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	75.810	(75.810)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.518.394	(63.557)	1.454.837	1.454.837	0	0
Debiti tributari	149.310	70.119	219.429	219.429	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	604.719	52.582	657.301	657.301	0	0
Altri debiti	834.754	25.020	859.774	859.774	0	0
Totale debiti	3.182.987	8.354	3.191.341	3.191.341	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.883 (€ 2.427 nel precedente esercizio). Non sono presenti ratei passivi con scadenza superiore ai cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.427	(1.264)	1.163
Risconti passivi	0	720	720
Totale ratei e risconti passivi	2.427	(544)	1.883

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	manutenzioni	1.163
Totale		1.163

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi servizi Ingegneria	1.502.586
Ricavi servizi Global Service	13.826.610
Rettifiche conguagli ai soci	(509.421)
Totale	14.819.775

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.819.775
Totale	14.819.775

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €10.088 (€35.500 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	35.500	-35.500	0
Altri			
Altri ricavi e proventi	0	10.088	10.088
Totale altri	0	10.088	10.088
Totale altri ricavi e proventi	35.500	-25.412	10.088

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono iscritti nel conto economico per Euro 672.889 (Euro 708.068 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €2.756.679 (€2.672.695 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Costi per servizi Ingegneria	390.943	48.875	439.818
Costi per servizi Global Service	1.822.067	-79.693	1.742.374
Costi per servizi generali	459.685	114.802	574.487
Totale	2.672.695	83.984	2.756.679

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €116.552 (€160.645 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	86.776	-62.022	24.754
Altri	73.869	17.929	91.798
Totale	160.645	-44.093	116.552

Costi per il personale

I costi del personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 10.330.316 (Euro 9.447.180 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €622.901 (€730.820 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	3.958	3.283	7.241
ICI/IMU	8.913	4.457	13.370
Imposta di registro	0	1.335	1.335
IVA indetraibile	667.171	-107.540	559.631
Diritti camerali	11.193	1.203	12.396
Altri oneri di gestione	39.585	-10.657	28.928
Totale	730.820	-107.919	622.901

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono principalmente costituiti da:

- Interessi attivi su titoli Euro 20.240.
- Interessi attivi bancari Euro 3.422

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Non ci sono proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Oneri finanziari

L'ammontare degli oneri finanziari è pari a 21 euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	80.213	548	0	22.188	
IRAP	69.929	525	0	0	
Totale	150.142	1.073	0	22.188	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

PREPAGATE	Valore al 31/12/2017	Tax rate 2017	Prepagate al 31/12/2017	incremento 2018 decrementi	Valore al 31/12/2018	Tax rate 2018	Prepagate al 31/12/2018
Fondo rischi e oneri	307.422	24,00%	73.781	91.000	398.422	24,00%	95.621
Totale fondi tassati	307.422		73.781	91.000	398.422		95.621
certificazione bilancio	10.000	24,00%	2.400	0	10.000	24,00%	2.400
imposte di bollo	3.958	24,00%	950	1.448	5.406	24,00%	1.297
Totale spese anticipate	13.958		3.350	1.448	15.406		3.697
Totale complessivo prepagate	321.380		77.131	92.448	413.828		99.319

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	413.828
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(413.828)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(77.131)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(22.188)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(99.319)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	233.717	
Onere fiscale teorico (%)	24%	56.092
Differenze permanenti in aumento senza determinazione imposte anticipate		
Spese telefoniche	8.131	
Altre indeducibilità	27.896	

Imu	10.696	
Differenze temporanee in aumento		
/diminuzione		
Certificazione Bilancio 2018	10.000	
Certificazione bilancio anno 2017	-10.000	
Accantonamento fondo rischi	120.000	
Utilizzo fondo rischi	-29.000	
Compensi amministratori	-2.700	
Imposta di bollo pagata nel 2019	5.406	
Imposta di bollo pagata nel 2018	-3.958	
Differenze in diminuzione		
Deduzione irap costo del personale	30.184	
Maxiammortamenti	3.981	
Altre variazioni	1.804	
Imponibile fiscale	334.219	
IRES 2018		80.213

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	62
Operai	364
Totale Dipendenti	432

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.000	16.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	2.536.425	3.183.941	0	0	2.536.425	3.183.941
Totale	2.536.425	3.183.941	0	0	2.536.425	3.183.941

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

La società essendo consortile presta esclusivamente attività con i propri soci sulla base dei corrispettivi che diano copertura ai costi sostenuti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo da segnalare; la società prosegue regolarmente la sua attività, sono previste nel corso del 2019 l'avviamento di nuove commesse

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Confidiamo nel Vostro accordo sui criteri adottati per la redazione del bilancio al 31.12.2018 e Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa al 31 dicembre 2018 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;

Destinazione dell'utile d'esercizio

Proponiamo all'Assemblea di:

1. destinare il 5% dell'utile dell'esercizio a Riserva Legale per un importo pari a Euro 5.234,50.
2. destinare al Fondo Investimenti Futuri il residuo importo di Euro 99.455,50.

Nota integrativa, parte finale

Firmato in originale da:

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Lorenzo Tagliavanti)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Il sottoscritto Lorenzo Ginisio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.

Roma -- Piazza Sallustio n. 21

Capitale Sociale Euro 1.318.941,00 i.v.

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale nr. 04786421000

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 22 MAGGIO 2019

Addì 22 maggio, alle ore 12:00, presso la sede legale della società in Piazza Sallustio 21 - ROMA, si è tenuta, regolarmente convocata, l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2018 e relazioni accompagnatorie; deliberazioni inerenti;
- 2) Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di un consigliere dimissionario;

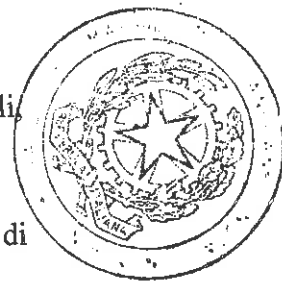
- OMISSIS -

Apres la riunione il Presidente, dott. Lorenzo Tagliavanti, il quale constata e dà atto che:

sono presenti o rappresentati nr.19 soci portatori di nr. 1.885.535 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna sulle 2.536.425 costituenti l'intero capitale sociale, pari al 74,34 % dello stesso capitale sociale ed una percentuale pari al 77,68 % dei soci aventi diritto di voto. Di seguito si elencano analiticamente le generalità dei soci partecipanti alla assemblea e la percentuale di partecipazione al capitale di ciascuno:



1. CCIAA di Alessandria, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 76.513 azioni pari allo 3,017%
2. CCIAA di Asti, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 7.604 azioni pari allo 0,300%
3. CCIAA di Bergamo, in persona della dott.ssa Irene Caramaschi, munita di delega, presente in videoconferenza, portatrice di n.ro 12.731 azioni pari allo 0,502%
4. CCIAA di Biella e Vercelli, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 9.687 azioni pari allo 0,382%
5. CCIAA di Cuneo, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 14.163 azioni pari allo 0,558%
6. CCIAA della Maremma e del Tirreno, in persona della dott.ssa Irene Caramaschi, munita di delega, presente in videoconferenza, portatrice di n.ro 3.232 azioni pari allo 0,127%
7. CC di Milano Monza-Brianza Lodi, in persona della dott.ssa Irene Caramaschi, presente in videoconferenza, munita di delega, portatrice di n.ro 507.393 azioni pari al 20,004%
8. CCIAA di Parma, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 9.385 azioni pari allo 0,370%
9. CCIAA di Reggio Emilia, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 11.014 azioni pari allo 0,434%
10. CCIAA di Roma, in persona del Dott Antonio Carratù, munito di delega, portatore di n.ro 355.789 azioni pari allo 14,027%
11. CCIAA di Sondrio, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 58 azioni pari allo 0,002%

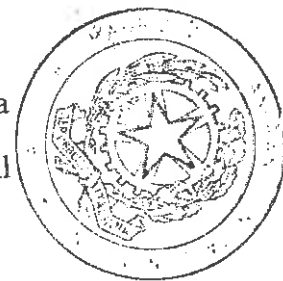


12. CCIAA di Torino, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito, di delega, portatore di numero 521.684 azioni pari al 20,568%
13. CCIAA di Treviso - Belluno, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 9.184 azioni pari allo 0,362%
14. CCIAA di Venezia Rovigo, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 1.317 azioni pari allo 0,052%
15. CCIAA di Verona, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 3.364 azioni pari allo 0,133%
16. CCIAA di Vicenza, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 33.373 azioni pari allo 1,316%
17. Unioncamere Lazio, in persona del dott. Antonio Carratù, munito di delega, portatore di n.ro 6.365 azioni pari a 0,251%
18. Unioncamere Lombardia, in persona della Dott.ssa Irene Caramaschi, presente in videoconferenza, munita di delega, portatrice di n.ro 16.365 azioni pari al 0,645%
19. Unioncamere Nazionale, in persona del dott. Francesco Antonelli, munito di delega, portatore di n.ro 286.314 azioni pari al 11,288%

Oltre al Presidente, per il Consiglio di Amministrazione, è presente l'Amministratore Delegato Paolo Bertolino; risultano assenti giustificati gli altri consiglieri.

E' presente per il Collegio Sindacale il Presidente Marco Caviglioli e, collegati in videoconferenza il sindaco Margherita Spaini da Torino ed il sindaco Simone Bruno da Milano.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita e quindi atta a deliberare, per cui, invitato il Direttore Generale Paolo Laselva a redigere il verbale della riunione, apre i lavori.



- 1) Bilancio al 31 dicembre 2018 e relazioni accompagnatorie;
deliberazioni inerenti

Il Presidente Tagliavanti cede la parola al Direttore Generale Paolo Laselva che sintetizza ai presenti gli aspetti salienti riferiti al bilancio 2018.

Il Dott. Laselva evidenzia che il valore globale dei servizi prodotti da TSC nel 2018 ammonta a € 15,3 milioni di €; deducendo la quota dei conguagli e le variazioni di magazzino ne scaturisce un valore netto della produzione pari a € 14,8; la crescita rispetto al 2017 è quindi pari al 6,33%. ed il risultato netto, dopo le imposte, evidenzia un avanzo di gestione netto pari ad € 104.690 , in linea con le finalità della società consortile.

Passando ad analizzare i risultati espressi nel 2018 in base alle singole tipologie di servizio offerto ai soci, si è registrato un incremento in valore percentuale dei servizi di Global Service del 3,94% e del 16,85% dei servizi di ingegneria e di consulenza sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08). I servizi di global service a canone hanno registrato un incremento del 6,02%; l'aumento è da leggersi tuttavia in chiave maggiormente positiva rispetto a quanto effettivamente espresso dall'incremento in valore assoluto. L'incremento dei servizi prodotti nel corso dell'esercizio, pari ad un valore netto di € 687.268, risulta dalla somma algebrica tra le riduzioni di attività e servizi richiesti da parte di alcuni soci, per un importo pari a € 672.406, e gli incrementi frutto di attivazioni di nuovi servizi per un importo complessivo pari ad € 1.359.674.



Sono state avviate nel corso del 2018 alcune nuove convenzioni con soci presenti nella compagine societaria; il direttore rinvia alla lettura completa della relazione dove sono esposti, in maniera analitica, gli andamenti dei settori operativi e viene resa una dettagliata ed analitica indicazione delle nuove commesse attivate.

Per quanto attiene alle attività extra canone riferite alle convenzioni di Global Service, esse hanno visto una riduzione pari circa al -8,61% rispetto all'importo fatturato nel corso del 2017. L'importo dei servizi extra canone, per quanto attiene al settore del Global Service, ammonta ad € 1.726.441 contro un importo di € 1.889.070 del 2017; l'effetto è giustificato da una riduzione delle richieste di attività manutentive da parte di alcuni soci committenti.

I servizi di Ingegneria nel 2018 hanno avuto un incremento del 27,60% rispetto all'anno precedente; il valore dei servizi prodotti si è attestato ad un importo pari ad € 1.045.925 del 2018 rispetto al valore di € 819.675 relativo all'esercizio 2017. La variazione del valore dei servizi prodotti dal settore Ingegneria rispecchia la fluttuazione delle richieste da parte dei soci per le attività inerenti la gestione del patrimonio immobiliare.

L'incremento dei servizi di progettazione e direzione lavori nel 2018 è stato favorito da eventi di chiusura e relativa fatturazione di alcune significative commesse già presenti nella voce Rimanenze finali lavori in corso dell'anno passato, di conseguenza vi è stata una significativa riduzione dei lavori in corso (-€ 51.622). I ricavi per servizi di consulenza in tema di sicurezza del lavoro sono rimasti pressoché invariati con una leggera riduzione in termini percentuali pari a circa il 2%.

L'importo dei debiti nei confronti dei soci committenti per note di conguaglio da emettere in ottemperanza alla procedura contabile prevista per poter emettere le fatture relative ai servizi prestati in esenzione di IVA addebitando ai soci i costi in esatta misura rispetto ai costi sostenuti,

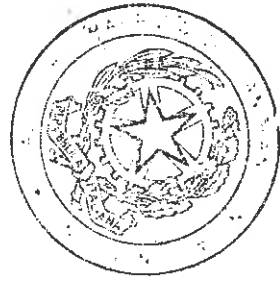
nell'esercizio in chiusura, ammonta ad € 509.421. L'importo, come previsto, si è ridotto in misura sensibile (-12,5%) rispetto agli esercizi precedenti con la revisione di alcune convenzioni in scadenza che, su sollecitazione dei soci, anche in virtù dei dati storici disponibili sui consuntivi degli esercizi precedenti, portano ad un riesame delle stime dei costi, sempre più prossimi ai costi contabilizzati a consuntivo.

Ultimata l'esposizione del direttore il Presidente Tagliavanti cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Caviglioli che espone il contenuto della relazione e dà lettura delle conclusioni della relazione dalle quali emerge il benessere da parte dell'Organo all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio, ricorda il Direttore, è certificato dalla società BDO, che ha emesso il proprio giudizio favorevole senza alcuna riserva, allegato alla documentazione di bilancio trasmessa a tutti i soci. Allegata al bilancio è stata trasmessa ai soci anche la relazione dell'Organismo di Vigilanza ex Legge 231/2001 nella quale ha sintetizzato gli esiti dei propri controlli effettuati nel corso del 2018 non evidenziando alcun particolare rilievo.

Viene altresì presentata, allegata al bilancio, la relazione sulla organizzazione della "governance" societaria ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 175/16 che a decorrere dall'esercizio 2018 è stata redatta, in base alle più recenti indicazioni elaborate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti, con l'evidenza di alcuni indici finanziari utili ad elaborare modelli di misurazione del rischio secondo quanto previsto dal D.lgs 175/2016.

Quest'anno unitamente al fascicolo di bilancio, unitamente alle altre relazioni già citate è stata altresì trasmessa ai soci la relazione del Comitato Controllo Analogo, esplicativa dell'attività svolta dal Comitato nell'ambito del mandato conferito in forza delle norme previste dallo Statuto sociale.




A seguire il Presidente Tagliavanti formula quindi la proposta di approvazione del bilancio al 31/12/2018 con la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

Euro 5.234 euro a Riserva Legale

Euro 99.450 euro a Fondo investimenti futuri

Non essendoci interventi e richieste di chiarimenti, il Presidente mette successivamente ai voti dei soci presenti che approvano all'unanimità la proposta formulata dal Presidente.

2) *Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di un consigliere dimissionario*



Il Presidente cede la parola alla delegata della Camera di Commercio di Milano, Lodi Monza e Brianza, dottoressa Irene Caramaschi per formulare la proposta di nomina di un nuovo consigliere in sostituzione del dimissionario dott. Dario Bossi Migliavacca. La dott.ssa Caramaschi propone all'assemblea la seguente nomina

- Alfredo Zini ZNILRD67P19F205R nato a Milano il 19/09/1967 e ivi residente in Via Thaon di Revel Genova, 10.

La nomina viene effettuata quindi, sulla base del mandato attualmente in corso da parte dell'Organo Amministrativo, sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Il Presidente mette ai voti la proposta che viene approvata dai soci presenti con l'eccezione della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno che si astiene dal voto.



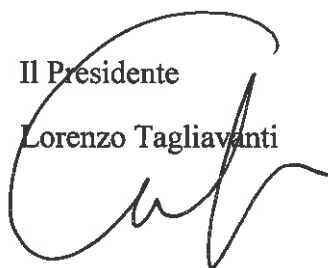
— OMISSIS —



Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta alle ore 12.50.

Il Segretario

Paolo Laselva

Il Presidente

Lorenzo Tagliavanti

Numero 14686 di repertorio

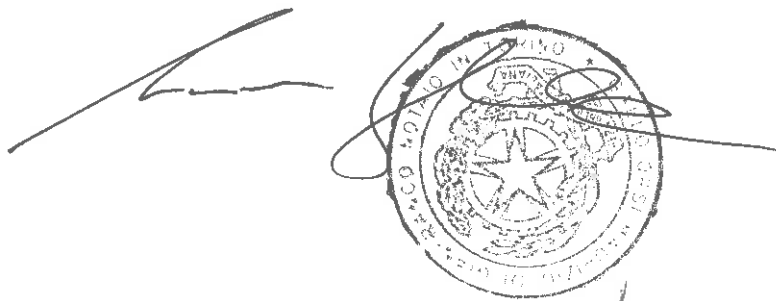
CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Certifico io sottoscritto dottor Maurizio Gallo-Orsi, Notaio a Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, essere quanto precede estratto fedele e conforme, costante di cinque mezzi fogli del Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee della società TECNO-SERVICECAMERE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI, con sede in Roma piazza Sallustio 21, capitale sociale euro 1.318.941,00 (unmilione-trecentodiciottomilanovecentoquarantuno), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma: 04786421000, a me esibito dalla stessa società ed alla stessa restituito.

Estratto relativo al verbale dell'Assemblea dei soci del 22 maggio 2019 qui riportato in parte della pagina 116 (centosedici), nella pagina 117 (centodiciassette), nella pagina 118 (centodiciotto), nella pagina 119 (centodiciannove), nella pagina 120 (centoventi), nella pagina 121 (centoventuno), nella pagina 122 (centoventidue), in parte della pagina 123 (centoventitre) e firmato nella stessa pagina 123 (centoventitre) del detto libro.

Le parti omesse non derogano né contrastano con quelle riportate.

Torino, dodici giugno duemiladiciannove



The image shows a handwritten signature in black ink on the left, followed by a circular notary seal. The seal features a five-pointed star in the center and the text 'COLLEGIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI TORINO E PINEROLO' around the perimeter. The seal is stamped in black ink and partially overlaps the signature.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite aut. n. 9/2000 del 26/09/2000.

Il sottoscritto Maurizio GALLO-ORSI, in qualità di Notaio, dichiara ai sensi dell'articolo 22, c. 1 o 2, del D.Lgs numero 82/2005 che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del registro delle imprese.



Tecnoservicecamere S.C.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Tecnoservicecamere S.C.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tecnoservicecamere S.C.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Tecnoservicecamere S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tecnoservicecamere S.C.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tecnoservicecamere S.C.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tecnoservicecamere S.C.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Anna Maria Bongiovanni
Socio

Il sottoscritto Lorenzo Ginisio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.

Sede in Piazza Sallustio, 21 - 00187 ROMA (RM) Capitale sociale
€ 1.318.941,00

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Signori Consorziati,

l'esercizio chiude con un risultato positivo pari ad € 104.690; l'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 71.278.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia Spa, a seguito dell'incarico conferito dall'Assemblea dei soci del 16 maggio 2017.

Attività degli Organi Sociali

Assemblea dei soci

L'Assemblea si è riunita due volte l'11 maggio ed il 20 dicembre 2018.

L'Assemblea Ordinaria dei soci, tenutasi in data 11 maggio, ha provveduto all'approvazione del bilancio al 31/12/2017 unitamente alle relazioni allegate.

L'Assemblea dei soci svoltasi il 20 dicembre scorso ha provveduto ad approvare la relazione previsionale per l'esercizio 2019 corredata dal piano per gli investimenti e politiche dei prezzi adottate secondo quanto previsto dall'art. 11.2 dello Statuto Sociale.

E' stato inoltre illustrato il report, elaborato dalla società PRAXI, al fine di perfezionare un audit dei servizi messi a disposizione da TSC a favore dei propri soci con l'obiettivo di verificarne il livello qualitativo generale, aspetti di possibile miglioria e soprattutto verificare il livello medio delle tariffe applicate ai soci in ottemperanza anche a quanto richiesto dall'art. 192 comma b) del D. lgs. 50/2016 che, nel prevedere la possibilità di affidare secondo la metodologia "in house providing", impone alle stazioni appaltanti l'obbligo di verificare la congruità economica dei servizi oggetto di acquisizione diretta.

Consiglio di Amministrazione

Il CDA, durante l'esercizio 2018, ha tenuto quattro riunioni nelle seguenti date:

- in data **28 marzo** per approvare la bozza di bilancio al 31/12/2017 unitamente alle relazioni ad esso allegate e per procedere alla convocazione della assemblea dei soci. Ha provveduto inoltre ad approvare l'aggiornamento del regolamento interno sugli acquisti e del Modello Organizzativo 231. Durante la stessa riunione il CDA è stato informato sull'andamento della verifica fiscale avviata dalla Guardia di Finanza in data 14/12/2017.
- in data **22 giugno** il CDA a seguito della chiusura della verifica fiscale avvenuta in data 14/06/2018, svolta dalla Guardia di Finanza, ha analizzato il verbale di chiusura ed ha conferito incarico a professionisti per la difesa della Società. Nella stessa riunione il CDA ha ratificato la nomina del DPO (Data Protection Officer) operata dall'AD Bertolino in virtù dell'entrata in vigore del GDPR (codice europeo privacy), ha provveduto all'approvazione dell'aggiornamento del Regolamento Interno di Assunzione del Personale ed ha altresì approvato la proposta di incarico alla società PRAXI per lo sviluppo del progetto di valutazione del benchmark prezzi dei servizi effettuati ai soci rispetto alle

tematiche di verifica preliminare di congruità prevista dalla normativa in merito agli affidamenti “in house providing”. Durante la stessa riunione il CDA è stato aggiornato in merito all’andamento dell’esercizio 2018.

- in data **3 ottobre** per approvare la relazione del primo semestre 2018 redatta sulla base dei doveri di informativa ai soci previsti dall’art. 11.2; durante la riunione è stato fornito un ulteriore aggiornamento sugli eventi successivi alla chiusura della verifica della Guardia di Finanza. Durante la stessa riunione il CDA è stato inoltre aggiornato dal Dirigente Delegato alla Sicurezza che ha fornito ragguagli ed aggiornamenti sulle attività svolte mediante apposita relazione.
- in data **22 novembre** per procedere alla redazione della relazione previsionale per l’esercizio 2019 nonché per convocare la conseguente assemblea. Durante la stessa riunione è stato illustrato il report elaborato dalla PRAXI e contenente i risultati della verifica condotta sul livello delle tariffe applicate ai soci consorziati in tema di congruità nonché preso visione della relazione informativa redatta dai Responsabili della Corruzione e della Trasparenza.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni con gli organi, ha tenuto cinque riunioni periodiche in data 1 marzo, 13 aprile, 28 maggio, 1 agosto e 23 ottobre. Nella riunione svoltasi in data 13 aprile il Collegio Sindacale ha altresì provveduto a stilare la relazione accompagnatoria al bilancio d’esercizio 2017. Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato, in occasione della riunione svoltasi lo scorso 1 agosto l’Organismo di vigilanza ed in occasione della riunione svoltasi il 23 ottobre la società di revisione BDO, cui è affidato il controllo contabile, nell’ambito di una ordinaria attività di confronto e condivisione dei risultati riferiti alle aree di competenza di ciascun organo.

Comitato Controllo Analogico

L’organo, istituito a seguito delle modifiche dello Statuto Sociale per rafforzare le caratteristiche del “controllo analogico”, ha tenuto nel corso del 2018 due riunioni 31 gennaio ed in data 24 ottobre 2018 svolgendo un’attività di controllo in merito al rispetto degli indirizzi strategici fissati dall’Organo Assembleare nonché di supporto alla struttura nella attività di verifica in merito all’attività svolta da PRAXI in quanto a rispondenza rispetto alle finalità fissate dall’Organo Amministrativo.

Organismo di Vigilanza

L’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ha tenuto 5 riunioni in data 16 e 30 marzo, 21 maggio, 1 agosto e 8 ottobre con le verifiche periodiche e per prestare supporto alla struttura nella revisione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231 e per redigere la relazione accompagnatoria al Bilancio d’esercizio 2017.

Evidenziamo di seguito il prospetto dei ricavi totali dell’esercizio raffrontati per categoria omogenea con i dati al 31/12/2017:

Valore della produzione

31/12/2018

31/12/2017

<i>Ricavi da Canoni (Global Service)</i>	€ 12.100.170	€ 11.412.901
<i>Ricavi per attività Extra contrattuale</i>	€ 1.726.441	€ 1.889.070
<i>Ricavi per servizi di Ingegneria</i>	€ 1.045.925	€ 819.675
<i>Ricavi per servizi di Sicurezza</i>	€ 456.661	€ 466.185
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 15.329.196	€ 14.587.831
<i>Riduzione dei ricavi per conguagli a favore dei soci</i>	- € 509.421	- € 581.672
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei conguagli</i>	€ 14.819.775	€ 14.006.159
<i>Magazzino lavori in corso</i>	- € 51.622	- € 143.223
<i>Altri Ricavi</i>	€ 10.088	€ 35.500
<i>Valore della produzione netta</i>	€ 14.778.241	€ 13.898.436

Il valore globale dei servizi prodotti da TSC nel 2018 ammonta a € 15.329.196; deducendo la quota dei conguagli e le variazioni di magazzino ne scaturisce un valore netto della produzione pari a € 14.778.242; la crescita rispetto al 2017 è pari al 6,33%.

Passando ad analizzare i risultati espressi nel 2018 in base alle singole tipologie di servizio offerto ai soci, si è registrato un incremento in valore percentuale dei servizi di Global Service del 3,94% e del 16,85% dei servizi di ingegneria e di consulenza sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08). I servizi di global service a canone hanno registrato un incremento del 6,02%; l'aumento è da leggersi tuttavia in chiave maggiormente positiva rispetto a quanto effettivamente espresso dall'incremento in valore assoluto. L'incremento dei servizi prodotti nel corso dell'esercizio, pari ad un valore netto di € 687.268, risulta dalla somma algebrica tra le riduzioni di attività e servizi richiesti da parte di alcuni soci, per un importo pari a € 672.406, e gli incrementi frutto di attivazioni di nuovi servizi per un importo complessivo pari ad € 1.359.674.

Sono state avviate nel corso del 2018 alcune nuove convenzioni con soci presenti nella compagine societaria; rinviamo alla lettura della relazione in seguito dove verrà data, nei commenti analitici degli andamenti dei settori operativi, dettagliata ed analitica indicazione delle nuove commesse attivate.

Per quanto attiene alle attività extra canone riferite alle convenzioni di Global Service, esse hanno visto una riduzione pari a circa al -8,61% rispetto all'importo fatturato nel corso del 2017. L'importo dei servizi extra canone, per quanto attiene al settore del Global Service, ammonta ad € 1.726.441 contro un importo di € 1.889.070 del 2017; l'effetto è giustificato da una riduzione delle richieste di attività manutentive da parte di alcuni soci committenti.

I servizi di Ingegneria nel 2018 hanno avuto un incremento del 27,60% rispetto all'anno precedente; il valore dei servizi prodotti si è attestato ad un importo pari ad € 1.045.925 del 2018 rispetto al valore di € 819.675 relativo all'esercizio 2017. La variazione del valore dei servizi prodotti dal settore Ingegneria rispecchia la fluttuazione delle richieste da parte dei soci per le attività inerenti la gestione del patrimonio immobiliare.

L'incremento dei servizi di progettazione e direzione lavori nel 2018 è stato favorito da eventi di chiusura e relativa fatturazione di alcune significative commesse già presenti nella voce Rimanenze finali lavori in corso dell'anno passato, di conseguenza vi è stata una significativa riduzione dei lavori in corso (-€ 51.622). I ricavi per servizi di consulenza in tema di sicurezza del lavoro sono rimasti pressoché invariati con una leggera riduzione in termini percentuali pari a circa il 2%.

L'importo dei debiti nei confronti dei soci committenti per note di conguaglio da emettere in ottemperanza alla procedura contabile prevista per poter emettere le fatture relative ai servizi prestati in esenzione di IVA addebitando ai soci i costi in esatta misura rispetto ai costi sostenuti, nell'esercizio in chiusura, ammonta ad € 509.421. L'importo, come previsto, si è ridotto in misura sensibile (-12,5%) rispetto agli esercizi precedenti con la revisione di alcune convenzioni in scadenza che, su sollecitazione dei soci, anche in virtù dei dati storici disponibili sui consuntivi degli esercizi precedenti, portano ad un riesame delle stime dei costi, sempre più prossimi ai costi contabilizzati a consuntivo.

Servizi di Global Service

I ricavi provenienti dal settore Global Service ammontano complessivamente ad € 13.826.611; il dato evidenzia un incremento pari al 3,94% rispetto al dato omogeneo riferito all'esercizio precedente (€ 13.301.971). Per la voce relativa ai canoni per attività ordinarie l'incremento è stato pari al 6,02%; come anticipato l'incremento contiene una significativa riduzione di alcuni servizi rispetto all'anno precedente richiesta dai soci committenti per un importo pari a € 672.406; di contro il valore del fatturato per canoni è cresciuto di € 1.359.674 conseguenza della nuove convenzioni stipulate nel secondo semestre 2017 e dei nuovi servizi richiesti dai Soci committenti.

Diverse convenzioni sono state oggetto di revisione con riduzione o eliminazione di alcuni servizi su richiesta dei soci committenti con riduzione dei costi diretti ed, in particolare, del costo del personale; il fenomeno non evidenzia quindi aspetti critici legati ad il venir meno di convenzioni con i soci committenti. La riduzione del valore della produzione è stata peraltro più che compensata da incrementi per nuove attività richieste alla vostra società consortile. Gli incrementi in particolare hanno riguardato la voce dei servizi per nuovi canoni richiesti sia da nuovi soci committenti sia da Camere di Commercio già clienti. Di seguito elenchiamo le attivazioni di nuovi servizi e le riduzioni avvenute nel corso del 2018:

- Camera di Commercio di Riviera Ligure dal mese di febbraio integrazione servizio presso la sede di Imperia;
- Camera di Commercio di Modena dal mese di febbraio integrazione servizio di pulizia;
- Camera di Commercio di Taranto dal mese di marzo integrazione manutenzioni;
- Camera di Commercio di Pavia dal mese di aprile nuovo servizio di portierato;
- Camera di Commercio di Lecco dal mese di aprile nuovo servizio di manutenzione;
- Camera di Commercio di Vicenza dal mese di agosto nuovo servizio di portierato;
- Camera di Commercio di Cosenza dal mese di ottobre nuovo servizio pulizie;
- Camera di Commercio di Treviso e Belluno dal mese di ottobre nuovo servizio di portierato;
- Unione Regionale delle Camere di Commercio del Piemonte dal mese di novembre nuovo servizio di pulizia e dal mese di dicembre il servizio di supporto agli uffici.

Con riferimento alle nuove convenzioni ricordiamo che a decorrere dal 01/01/2018 è stata attivata la convenzione di Global Service con la Camera di Commercio di Reggio Emilia per i servizi di portierato, pulizie e manutenzione; la convenzione per il servizio di pulizie presso la sede di Ecocerved a Padova. Nel corso del mese di novembre è stata attivata la convenzione per il servizio di manutenzione impianti presso la Camera di Commercio di Bologna; il servizio di pulizia presso la sede della Unione Regionale delle Camere di Commercio del Piemonte e nel mese di dicembre il servizio di supporto logistico per la gestione dell'archivio. Nell'ambito della riorganizzazione della gestione degli immobili di proprietà della Camera di Commercio di Milano sono state inoltre sottoscritte le convenzioni per i servizi di manutenzione, portierato e pulizie con la società PARCAM, ed a partire dal mese di dicembre è stato attivato il servizio di pulizia nelle aree degli immobili in uso alla InnovHub; entrambe le due citate società sono controllate dalla Camera di Commercio di Milano Monza e Lodi.

- Per quanto riguarda le riduzioni delle attività e dei servizi ricordiamo di seguito:
- Camera di Commercio Roma: scadenza convenzione servizio di manutenzione; riduzione del servizio di portierato e pulizia;
- Camera di Commercio Lodi: sospensione servizio di reception;
- Camera di Commercio di Cuneo: riduzione dei servizi per chiusura sede decentrata;
- Camera di Commercio di Latina: riduzione dei servizi per chiusura sede decentrata.

Per quanto attiene alle proroghe dei contratti, i rinnovi delle convenzioni sono stati ottenuti, mediante verifica approfondita ed aggiornamento dei preventivi di spesa con margini di flessibilità minimi, apportando riduzioni di servizi, in linea con le richieste da parte dei soci di contenimento e riduzione dei costi, in virtù di preventivazioni più precise, per far fronte alle ridotte risorse finanziarie a disposizione delle Camere di Commercio.

Sono altresì state rinnovate le seguenti convenzioni:

- Camera di Commercio di Riviera di Liguria;
- Camera di Commercio di Vicenza;
- Camera di Commercio di Pavia;
- Camera di Commercio di Como;
- Camera di Commercio di Latina;
- Camera di Commercio di Roma;
- Camera di Commercio di Mantova;
- Camera di Commercio di Bergamo;
- Camera di Commercio di Catania;
- Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi;
- Camera di Commercio di Asti;
- Camera di Commercio di Brindisi;
- Camera di Commercio di Verona;
- Camera di Commercio di Padova;
- Camera di Commercio di Vicenza;

- Camera di Commercio di Pordenone;
- Camera di Commercio di Cosenza.

Al 31/12/2018 il fatturato delle attività di Global Service non prevista nei canoni dei servizi ordinari, ovvero attività e manutenzioni riguardanti gli immobili con carattere non periodico o a tipologie di attività legate ad eventi straordinari organizzati dalle CCIAA, ammontava ad € 1.726.441. La componente di ricavo evidenzia una riduzione pari al 8,61% rispetto al dato omogeneo riferito all'esercizio precedente che ammontava ad € 1.889.070.

Il numero dei soci committenti è cresciuto di tre unità, per l'ingresso della Camera di Commercio di Reggio Emilia, quella di Bologna e di Urcc Piemonte, che hanno compensato tre riduzione dovuti agli accorpamenti di alcune Camere di Commercio CCIAA Milano con Monza e Lodi e CCIAA Pordenone con quella di Udine. Il delle unità locali in cui opera TSC è rimasto invariato rispetto all'anno precedente a quota 42 unità operative oltre a due convezioni con soggetti "non soci", London Stock Exchange (che conduce il Palazzo Mezzanotte di proprietà della Camera di Commercio di Milano) ed Infocamere (affidamento anch'esso in house, sulla base delle Linee Guida Anac, "orizzontale"). Di seguito vi forniamo l'elenco di tutte le convezioni attive alla data del 31/12/2018:

Camera di Commercio di Alessandria
Camera di Commercio di Asti
Camera di Commercio di Bergamo
Camera di Commercio di Biella e Vercelli
Camera di Commercio di Bologna
Camera di Commercio di Brindisi
Camera di Commercio di Cagliari
Camera di Commercio di Caserta
Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa – Sicilia Orientale
Camera di Commercio di Como
Camera di Commercio di Cosenza
Camera di Commercio di Cuneo
Camera di Commercio di Genova
Camera di Commercio di Latina
Camera di Commercio di Lecco
Camera di Commercio di Mantova
Camera di Commercio di Milano, Monza e Lodi
Camera di Commercio di Modena
Camera di Commercio di Napoli
Camera di Commercio di Novara
Camera di Commercio di Padova
Camera di Commercio di Palermo, Enna
Camera di Commercio di Parma
Camera di Commercio di Pavia
Camera di Commercio di Pistoia

Camera di Commercio di Pordenone, Udine
Camera di Commercio di Ravenna
Camera di Commercio di Reggio Emilia
Camera di Commercio di Rieti
Camera di Commercio Riviera di Liguria
Camera di Commercio di Roma
Camera di Commercio di Rovigo e Venezia (CCIAA Delta Lagunare)
Camera di Commercio di Salerno
Camera Di Commercio di Taranto
Camera di Commercio di Torino
Camera di Commercio di Treviso e Belluno
Camera di Commercio di Varese
Camera di Commercio di Verona
Camera di Commercio di Vicenza
Unione delle Camere di Commercio della Lombardia
Unione delle Camere di Commercio del Lazio
Unione delle Camere di Commercio del Piemonte

Servizi di ingegneria e consulenza tecnica

Il valore della produzione dei servizi di ingegneria e consulenza tecnica, nel corso del 2018, è stato complessivamente pari ad € 1.502.586; si evidenzia un incremento pari al 16,85% rispetto al valore riferito all'esercizio precedente (€1.285.860). Il valore dei servizi per progettazione e direzione lavori si è attestato ad € 1.045.925 al netto dei lavori in corso contro un valore del 2017 pari a € 819.675, l'aumento del fatturato pari al 27,60% è come accennato un effetto dell'andamento fluttuante dei servizi di ingegneria che subisce gli effetti oltre che dell'andamento della domanda dei servizi da parte dei soci anche di alcune variazioni nelle previsioni temporali, una volta acquisito l'affidamento, in fase di esecuzione di alcune importanti e significative commesse rispetto alle pianificazioni formulate nei piani di produzione della società per situazioni ed eventi contingenti non prevedibili.

Le attività per servizi legati alla legge 81/2008 hanno prodotto ricavi per € 456.661 rispetto ad un importo nel 2017 pari a € 466.186; la riduzione è stata in valore percentuale pari al -2,04%, in conseguenza dell'accorpamento di alcune Aziende speciali che hanno ridotto le attività.

L'importo dei lavori in corso che al 31/12/2017 ammontava ad € 97.637 si è ridotto ulteriormente portandosi ad un valore al 31/12/2018 di € 46.015 in conseguenza della avvenuta conclusione di alcune importanti commesse nel corso dei primi mesi del 2018; si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio.

Riguardo ai servizi tecnici di ingegneria segnaliamo che sono state completate, nel corso del 2018, 76 commesse; si è trattato per lo più di attività di progettazione e direzione dei lavori; 21 sono invece le commesse inserite nell'elenco dei lavori in corso la cui conclusione è pianificata dall'ufficio tecnico nel corso del 2019.

Tra le principali attività iniziate l'anno precedente e portate a termine nel corso del 2018 ricordiamo il progetto definitivo della nuova sede della Camera di Commercio di Venezia – Rovigo; il progetto di messa

a norma della sede congressuale di Torino Incontra. Di seguito elenchiamo i principali progetti e le principali direzioni lavori ultimati nel corso del 2018:

- Camera di Commercio di Pavia: Riqualficazione del palazzo Esposizioni;
- Pavia Sviluppo:
- Camera di Commercio di Roma: Sala del Tempi di Adriano riqualficazione locali ex Borsa Valori, progetto antincendio;
- Camera di Commercio di Roma: Verifica sismica sedi camerali;
- Camera di Commercio di Milano: Certificazione idoneità statica Giureconsulti;
- Camera di Commercio di Vercelli: Direzione lavori riqualficazione locali sede;
- Camera di Commercio di Bergamo: Ammodernamento multimediale palazzo Contratti;
- Camera di Commercio di Foggia: Interventi migliorativi sede camerale;
- Camera di Commercio di Veneria e Rovigo: Ristrutturazione sede Ca' Nova;
- Azienda Speciale di Asti: Progettazione esecutiva e direzione lavori Festival delle Sagre e D'ouja d'Or;
- URCC Piemonte: Progettazione e Direzione dei Lavori nuova sede;

Altre consulenze sono inoltre state svolte a favore di Camere di Commercio di Parma, Napoli, Cosenza, Bologna, Verona, Urcc Campania, Padova, Pordenone, Frosinone, Latina

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio raffrontati con gli indici del Bilancio al 31/12/2018.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle prestazioni	14.819.775	14.006.160
Produzione interna	-51.622	-143.223
Valore della produzione operativa	14.768.153	13.862.937
Costi esterni operativi	3.540.524	3.537.113
Valore aggiunto	11.227.629	10.325.824
Costi del personale	10.330.316	9.447.180
Margine Operativo Lordo	897.313	878.644
Ammortamenti e accantonamenti	74.427	55.673
Risultato Operativo	822.886	822.971
Risultato dell'area accessoria	-622.901	-730.820
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	23.644	17.582
Ebit normalizzato	223.629	109.733
Risultato dell'area straordinaria	10.088	35.500
Ebit integrale	233.717	145.233
Oneri finanziari	0	0
Risultato lordo	233.717	145.233

Imposte sul reddito	129.027	73.955
Risultato netto	104.690	71.278

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	1,70	1,66
Quoziente di indebitamento finanziario	1,90	1,84

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	10.724.358	10.274.659
- Passività Operative	3.193.224	3.185.414
Capitale Investito Operativo netto	7.531.134	7.089.245
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	7.531.134	7.089.245
FONTI		
Mezzi propri	3.965.237	3.860.547
Debiti finanziari	3.565.897	3.228.698
Capitale di Finanziamento	7.531.134	7.089.245

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	2,64%	1,85%
ROE lordo	5,89%	3,76%
ROI	2,97%	1,55%
ROS	1,51%	0,78%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	2.755.013	2.674.371
Immobilizzazioni immateriali	14.272	12.239
Immobilizzazioni materiali	1.369.158	1.410.789
Immobilizzazioni finanziarie	1.371.583	1.251.343
ATTIVO CIRCOLANTE	7.969.345	7.600.288
Magazzino	85.915	131.941
Liquidità differite - crediti entro 12 mesi	2.003.418	2.356.432
Liquidità immediate (cassa+banca)	5.880.012	5.111.915
CAPITALE INVESTITO	10.724.358	10.274.659
MEZZI PROPRI	3.965.237	3.860.547
Capitale Sociale	1.318.941	1.318.941
Riserve	2.646.296	2.541.606
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.565.897	3.228.698

PASSIVITA' CORRENTI	3.193.224	3.185.414
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.724.358	10.274.659

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	4.776.121	4.414.874
Quoziente di disponibilità	2,50	2,39
Margine di tesoreria	4.690.206	4.282.933
Quoziente di tesoreria	2,47	2,34

Gli indici di bilancio evidenziano un andamento in lieve miglioramento rispetto al 2017; sono infatti cresciuti l'indice di redditività Roe e Roi come riflesso dell'incremento del risultato operativo e netto. In valore percentuale il fatturato netto con i soci è passato dal 94,17% del fatturato totale del 2017 al 86,85% del 2018. Del maggior impatto dei ricavi verso soggetti non soci ne hanno avuto beneficio anche i soci committenti per i quali si è ridotto, tra gli oneri, il costo per l'iva indetraibile sugli acquisti essendo passato il pro-rata di indetraibilità dal 95% del 2017 all' 87%.

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale ed il dettaglio riguardante la composizione della forza lavoro all'interno della società. La consistenza alla data del 31/12/2018 constava in 432 unità (2 Dirigenti, 66 impiegati, 364 operai), rispetto alle 427 unità del 2017, la forza lavoro è aumentata di 5 unità. Dall'01/01/2018 sono stati assunti 47 lavoratori, 39 diretti su commessa; 2 per consolidare la struttura tecnico/amministrativa negli uffici di Torino e Milano; un'ulteriore assunzione è stata fatta per sostituire una impiegata dell'ufficio di Milano andata in pensione a fine gennaio e un lavoratore part time è stato assunto per i servizi di pulizia nella sede di Torino. Nel corso del 2018 sono stati assunti 4 tecnici con contratti a tempo determinato per integrare il personale tecnico interno sulla commessa della ristrutturazione della nuova sede di Venezia; la collaborazione si è conclusa nel mese di settembre. Sono stati 37 i lavoratori per i quali è cessato il rapporto di lavoro nell'ambito delle attività di Global Service.

Nelle nuove unità locali aperte nel 2018 sono stati assunti 6 lavoratori presso la sede della Camera di Commercio di Reggio Emilia; negli altri casi è stato impiegato personale già in forza o personale interinale. Di seguito, anche allo scopo di aggiornare i soci circa le unità locali aperte per i servizi di Global Service alla data del 31/12/2018, si fornisce l'elenco delle unità aperte e i dipendenti in forza presso le stesse, con le variazioni avvenute nel corso del 2018:

Filiale	31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2018
Milano, Monza e Brianza, Lodi	77	4	-4	77
Roma	63		-13	50
Napoli	39		-2	37
Genova	16		-1	15
Salerno	14			14
Alessandria	11	3	-2	12
Varese	11	2	-2	11

Palermo	12		-1	11
Treviso - Belluno	15			15
Padova	11		-1	10
Cosenza	4	6		10
Infocamere Padova	11	1	-2	10
Vicenza	8	2	-1	9
Modena	7	1		8
Rovigo - Venezia	8			8
Taranto	7	1		8
Parma	6	2	-1	7
Verona	7	2	-2	7
Lecco	6			6
Latina	7		-1	6
Infocamere Roma	8		-2	6
Reggio Emilia	0	6		6
Bergamo	5			5
Pavia	3	2		5
Mantova	4	1		5
Asti	3	2	-1	4
Vercelli - Biella	4			4
Como - Cantù	4			4
Udine - Pordenone	7			7
Savona -Imperia	1	2		3
Cuneo	3			3
Pistoia	4		-1	3
Novara	3			3
Torino	1	1		2
Catania	2			2
Brindisi	2			2
Rieti	2			2
Cagliari	1			1
Caserta	1			1
Ravenna	2			2
URCC Piemonte	0	1		1
Totale Global Service	400	39	-37	402

Segnaliamo tra le principali differenze di personale rispetto all'anno precedente, la riduzione di nr. 13 unità presso la sede di Roma per la conclusione in data 30/06/2018 del servizio manutenzione (-5 lavoratori) per la riduzione dei servizi di portierato (-5 lavoratori) e di pulizia (-3 lavoratori). Le principali assunzioni sono avvenute per l'inizio della convenzione con la Camera di Commercio di Reggio Emilia (nr. 6 lavoratori); per il nuovo servizio di pulizie presso Camera di Commercio di Cosenza (nr. 6 lavoratori); presso la Camera di Commercio di Pavia per il nuovo servizio di portierato (nr. 2 lavoratori). Nel mese di febbraio sono stati assunti 2 lavoratori presso la sede di Imperia della Camera di Commercio della Riviera Ligure per

l'attivazione del nuovo servizio di portierato, altri nr. 2 lavoratori presso la Camera di Commercio di Vicenza uno per il servizio di portierato, un altro in sostituzione di un lavoratore dimissionario. Ulteriori assunzioni sono state perfezionate presso URCC Piemonte per il nuovo servizio di assistenza uffici; a Taranto per il nuovo servizio di manutenzione e a Modena per l'integrazione al servizio di portierato e pulizie. Le altre assunzioni sono state perfezionate in presenza di ruoli ricoperti oramai in maniera stabile da lavoratori interinali o per sostituire personale dimissionario.

La sede amministrativa della società è a Torino dove hanno sede l'area amministrativa e finanziaria, l'area del personale, quella dei servizi informatici, il servizio sicurezza e igiene del lavoro e il servizio qualità; prestano servizio 1 dirigente, 8 impiegati e 1 impiegata con funzioni di segreteria.

Come accennato in precedenza nella sede di Torino è stato assunto un lavoratore a tempo determinato per le attività inerenti all'ufficio del personale. Nella sede di Torino si trova anche la sede principale dell'ufficio tecnico composta da 1 Dirigente e 10 impiegati tecnici. Il settore tecnico ingegneristico presta il proprio servizio attraverso una ulteriore sede decentrata presso la Camera di Commercio di Padova dove la società attualmente opera mediante una risorsa che opera anche nell'ambito delle attività di Global Service, vista l'importante presenza di TSC nell'area del nord-est Italia. Nella sede di Milano operano 7 impiegati tecnici che si occupano della gestione delle filiali sparse sul territorio; dal mese di gennaio sono stati assunti due impiegati, con l'intento di fornire un migliore supporto ai soci; una risorsa ha sostituito un'impiegata andata in pensione.

Il numero di contratti a termine al 31/12/2018 ammontava a 29 unità; di questi 9 lavoratori sono stati trasformati a tempo indeterminato a partire dal 01/01/2019.

Segnaliamo che nel corso del 2018 sono proseguite le attività di formazione del personale dipendente con corsi nell'ambito dell'ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa, inoltre sono stati svolti corsi specifici che avevano l'obiettivo di migliorare le competenze tecnico professionali dei lavoratori. In particolare il percorso formativo ha trattato le tematiche relative alla sicurezza anche in relazione alle disposizioni previste dall'accordo Stato-Regioni; l'azione formativa del "Corso sicurezza dei lavoratori", si è posta l'obiettivo di mantenere e aggiornare le competenze dei lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro oltre ad informarli sui rischi specifici riferiti alla particolare realtà aziendale.

Vi informiamo che la Vostra società non evidenzia particolari ragioni di rischio sotto il profilo finanziario e di mercato in quanto dispone di risorse finanziarie proprie ed opera con i propri soci consorziati.

Con delibera n.ro 848 del 2 ottobre 2018 l'ANAC ha provveduto all'iscrizione dei soci di TSC che ne hanno fatto richiesta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti "in house" di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici.

L'esito favorevole della pratica rappresenta senz'altro una tappa importante per TSC in quanto conferma in maniera chiara e incontrovertibile che il modello societario adottato da TSC è in linea con la normativa sugli affidamenti diretti "in house" e fornisce piena garanzia all'Ente sulla liceità dell'affidamento.

In considerazione del fatto che TSC offre servizi ai soci reperibili anche sul mercato, per quel che riguarda oramai la generalità degli affidamenti ricevuti da TSC, viene effettuata direttamente nelle delibere disposte dalle CCIAA socie, all'atto del conferimento degli incarichi, la verifica ed il confronto delle valutazioni di

costo offerte da TSC con le condizioni applicate dal mercato. Le risultanze evidenziano che la società consortile produce i propri servizi ad un livello di prezzi prevalentemente al di sotto del livello dei prezzi di mercato rendendo per i soci esplicita la convenienza ad acquisire servizi dalla società consortile.

Ad ulteriore conferma di ciò giungono i risultati di un'analisi che è stata commissionata alla società PRAXI con l'obiettivo di analizzare il livello medio delle tariffe applicate da TSC ai propri soci committenti confrontandoli con le tariffe ottenibili sul mercato. Il risultato ha evidenziato, nell'ambito di un report discusso nell'ultima assemblea dei soci svoltasi lo scorso 20 dicembre, che l'offerta di TSC risulta conveniente per tutte e tre le linee di servizi offerti ai soci (Global Service, Ingegneria e Sicurezza sul Lavoro).

I rischi relativi a contenziosi legali indicati nella nota integrativa sono stati oggetto di specifica valutazione; gli ulteriori accantonamenti sono stati effettuati in via di estrema prudenza per i normali rischi della gestione societaria. E' stato ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento in conseguenza della verifica della Guardia di Finanza, stante tuttavia che questo Consiglio ritenga infondati i rilievi formulati dalla G.d.F. nel proprio verbale, si è provveduto ad effettuare un accantonamento delle spese di difesa sostenendo sia nella fase pre contenziosa che, eventualmente, in sede di contenzioso.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, la Vostra società non risulta a rischio finanziario, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari. La società non utilizza inoltre strumenti finanziari derivati.

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi per attività di ricerca e di sviluppo.

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano ad € 34.829, di cui € 13.638 per immobilizzazioni immateriali e € 21.191 per immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali al netto dei fondi ammontano a € 14.272; quelle materiali ammontano ad € 1.369.158, le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 1.371.490, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a € 120.240.

I nuovi investimenti per immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente acquisti di licenze e aggiornamento software. Gli incrementi nelle immobilizzazioni materiali sono riconducibili alla sostituzione del server aziendale e di alcuni personal computer necessari al rinnovamento delle macchine obsolete per un valore di € 14.919, oltre a acquisti di attrezzature varie necessarie allo svolgimento dei nuovi servizi per un valore complessivo pari a € 2.982, completano gli investimenti l'acquisto di condizionatori per l'ufficio di Milano per un importo di € 3.287. L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie pari a 120.240 è dovuto al versamento in data 28/12/18 di € 100.000 ad integrazione della Polizza sottoscritta nel 2016 con la Cattolica Assicurazioni e alla quota di interessi per il rendimento della polizza assicurativa. Il rendimento annuale netto è stato pari al 2,26% superiore al tasso di interesse minimo garantito; prudenzialmente è stato inserito in Bilancio il valore di riscatto alla data del 31/12/2018.

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate né è soggetta al controllo di altre società.

Come descritto in nota integrativa, si evidenzia che le azioni proprie detenute dalla società sono pari ad €

56.802, la riserva è costituita da numero 109.236 azioni pari al 4,307% del capitale sociale.

Tabella Azioni proprie detenute al 31/12/2018

Categorie di azioni	Numero azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	% capitale sociale azioni possedute
Azioni proprie	109.236	€ 56.803	4,307%

Azioni acquistate nell'esercizio			
Categoria di azioni	Numero	Valore nominale	corrispettivo
Azioni proprie	0	0	0

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che l'attività aziendale prosegue con regolarità con l'acquisizione di nuove commesse riguardanti i servizi previsti dall'Oggetto Sociale ed in ottemperanza alle richieste espresse dai soci.

La Relazione Previsionale 2019, redatta lo scorso mese di novembre, evidenzia un volume di servizi in linea con il valore dei servizi offerti nel 2018. A partire dal 01/01/2019 sono stati attivati i servizi di reception e presidio presso la Camera di Commercio di Bologna ed il nuovo servizio pulizie presso Promocosenza, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cosenza. Sono altresì in corso ulteriori trattative che potrebbero portare, come sopra precisato, all'acquisizione di ulteriori nuove commesse aggiornamenti positivi sull'andamento contabile sociale per il 2019.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione non ha ulteriori fatti di rilievo da segnalare.

Vi invitiamo a fare riferimento alla nota integrativa per le ulteriori e dettagliate informazioni in merito alle risultanze del Bilancio.

La società non ha sedi secondarie; oltre alla sede amministrativa e operativa di Torino per l'esercizio della propria attività utilizza invece numerose unità locali ubicate sul territorio nazionale il cui aggiornamento è riportato nel capitolo "Ambiente e personale" del presente documento.

Roma, 28 marzo 2019

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Lorenzo Tagliavanti)*

Il sottoscritto Lorenzo Ginisio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.
Sede in Roma, Piazza Sallustio n.21
Capitale Sociale euro 1.318.941,00 i.v.
Registro Imprese di Roma e codice fiscale
04786421000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci Azionisti,

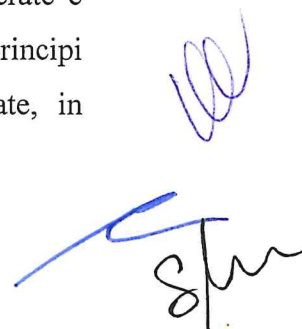
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee dei soci, a n. 4 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati durante le n. 5 riunioni svolte, sia con periodicità trimestrale che relative ad incontri con la Società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in



conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, così come emerso nella relazione del 21 marzo 2019. Analogamente nulla è emerso dalla relazione a firma del Presidente Comitato per il Controllo analogo dott. Antonio Tramontana del 11 marzo 2019.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

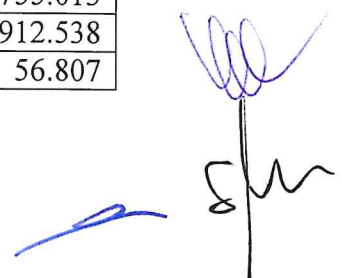
Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che si riassume in:

Attività	
Immobilizzazioni	2.755.013
Attivo circolante	7.912.538
Ratei e Risconti	56.807



Totale	10.724.358
---------------	-------------------

Passività	
Debiti diversi	3.191.341
Fondi Rischi ed Oneri	398.422
TFR	3.167.475
Ratei e Risconti	1.883

Patrimonio Netto	3.860.547
Utile d'esercizio	104.690
Totale	10.724.358

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.


CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, in nota integrativa, per la destinazione del risultato di €. 104.690 per €. 5.234,50 a Riserva legale e per €. 99.455,50 al Fondo investimenti futuri.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo/invito a deliberare in merito.




Caviglioli Dott. Marco
Spainì Dott.ssa Margherita
Bruno Dott. Simone



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Margherita Spainì" followed by a stylized flourish or second name.

Torino, 10 aprile 2019

Il sottoscritto Lorenzo Ginisio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Signori Soci,

come a Voi noto, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 231/2001 (il “Decreto”), TecnoServiceCamere S.c.p.a (“TecnoServiceCamere” o la “Società”) si è dotata – con delibera in data 12 febbraio 2007 del Consiglio di Amministrazione – del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il “Modello”).

Dalla sua nomina, l’Organismo di Vigilanza, in conformità all’articolo 6, comma 1, lettera b) del Decreto, ha vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del Modello, avendo cura di verificarne l’aggiornamento tuttora in corso in relazione all’introduzione di nuove figure di reato.

A tal fine, l’Organismo di Vigilanza si è coordinato con le varie funzioni interne alla Società, preposte al controllo interno e, anche attraverso periodici incontri, ha pianificato una serie di attività di controllo e di formazione, avendo cura di verificarne l’effettivo svolgimento.

L’Organismo ha incontrato il Collegio sindacale e la Società di revisione per formalizzare uno scambio costante di informazioni fra organi di controllo, nel rispetto delle rispettive autonomie e prerogative.

L’Organismo ha altresì coordinato le proprie attività con quelle di competenza del Responsabile della trasparenza e del Responsabile per la prevenzione della Corruzione, sempre nel rispetto delle rispettive autonomie e prerogative.

L’Organismo ha, inoltre, incontrato e ricevuto aggiornamenti dal soggetto responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 al fine di attuare le attività di vigilanza sulla materia della sicurezza sul lavoro.

Nel periodo l’Organismo ha, altresì, svolto le verifiche previste dalle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 141/2018, sulla pubblicazione, sulla completezza, sull’aggiornamento e sull’apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell’Allegato 2.2 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2018 della delibera n. 141/2018 e reso la relativa attestazione.

L’Organismo si è riunito cinque volte durante l’anno, in data 16 marzo, 30 marzo, 21 maggio, 1°agosto e 8 ottobre.

L’Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento, che ne disciplina le modalità di funzionamento.

A) VERIFICA E VIGILANZA SUL MODELLO

A.1 Attività di audit

Nel periodo considerato, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di audit di propria competenza in relazione ai processi aziendali sensibili, ed in particolare ha verificato il funzionamento e l'applicazione delle seguenti procedure indicate nel modello:

- 1) Gestione sistemi informatici;
- 2) Acquisto di beni e servizi;
- 3) Gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le verifiche svolte non hanno evidenziato significative carenze o violazioni nell'attuazione delle disposizioni del Modello.

Con particolare riguardo alla gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'Organismo di Vigilanza ha, tra l'altro, tenuto incontri periodici con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ricevendo relazioni sulle attività svolte in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e verificando l'aggiornamento dell'organigramma della sicurezza, il periodico aggiornamento della valutazione dei rischi, l'attività di sorveglianza sanitaria, l'attività di formazione del personale e la situazione di incidentalità (incidenti e quasi incidenti).

A.2 Segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza

Nel periodo considerato, l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni concernenti presunte violazioni del Modello, né ha ricevuto informazioni riguardo ad anomalie o atipicità riscontrate nello svolgimento delle normali attività e comportamenti difformi dal modello e dalle relative procedure.

Inoltre, non sono pervenute informazioni concernenti provvedimenti o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati di cui al decreto 231 e procedimenti sanzionatori e/o disciplinari nei confronti dei dipendenti per violazioni al modello.

A.3 Violazioni del Modello

Nel periodo considerato, l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato alcuna violazione del Modello e non sono emerse anomalie nell'applicazione delle diverse procedure.

B) AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

Nel corso dell'anno, la Società, affiancata dall'Organismo di Vigilanza, ha predisposto una revisione del Modello Organizzativo, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018, in particolare per i profili in appresso riepilogati:

- aggiornamento del catalogo dei reati al fine del recepimento delle seguenti nuove fattispecie:
 - L. 161/2017, che ha introdotto nel catalogo dei reati rilevanti quelli connessi all'immigrazione clandestina (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine e Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare);

- L. 167/2017, che ha introdotto nel catalogo le fattispecie di razzismo e xenofobia, ora previste dall'art. 604-bis del codice penale.

Occorre precisare che il recepimento delle predette fattispecie non ha richiesto la necessità di aggiornamento delle procedure aziendali relative alla gestione del personale in quanto già ritenute idonee a prevenire la commissione dei reati suindicati;

- adeguamento del Modello organizzativo a quanto previsto dalla L. 179/2017 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato), che, modificando l'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 ha previsto l'obbligo di integrare i modelli organizzativi al fine di garantire la tutela del dipendente o del collaboratore che effettui segnalazioni di condotte illecite ("Whistleblowing").

L'adeguamento, tenuto conto della natura sia privatistica che di società in controllo pubblico di TecnoServiceCamere, è stato attuato raccordando le regole di segnalazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con quelle di segnalazione all'Organismo di Vigilanza. La Società si è, inoltre, riservata, la possibilità di introdurre un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante, come prescritto dalla lettera b) del comma 2 dell'art. 6 citato;

- coordinamento delle disposizioni del Modello con il Regolamento per l'acquisizione di forniture e servizi che è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione sempre nella seduta del 28 marzo 2018.

Sempre nel corso dell'anno, la Società ha anche modificato il proprio Codice Etico, al fine di recepire nello stesso il divieto di utilizzo di alcool, droghe e sostanze psicotrope posto a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel corso del 2018, la Società ha anche adottato il Regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 175/2016. Trattandosi di procedura regolante un'area sensibile anche ai fini del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo, previamente consultato, ha valutato la compatibilità delle disposizioni contenute nel Regolamento con i principi espressi dal Modello Organizzativo.

L'aggiornamento del Modello ha altresì riguardato il recepimento delle modifiche intervenute all'organigramma aziendale e a quello relativo alla sicurezza sul lavoro.

Delle modifiche portate al Modello e al Codice Etico è stata data adeguata formativa a tutti i soggetti interessati.

Di seguito vi diamo, inoltre, conto delle modifiche normative di più recente introduzione rispetto alle quali la Società, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, dovrà verificare l'eventuale esigenza di aggiornamento della mappatura dei rischi e delle previsioni del Modello:

- Legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante *"Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici"*;

- D.Lgs. 21.3.2018 n. 21, recante “*Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell’articolo 1, comma 85, lettera q) della legge 23 giugno 2017, n. 103*”. Il provvedimento ha introdotto norme volte all’attuazione, sia pure tendenziale, del principio della riserva di codice nella materia penale con la conseguente necessità di aggiornare il contenuto del catalogo dei reati per effetto dell’introduzione nel codice penale delle disposizioni rilevanti prima contenute in leggi speciali.

C) SPESE SOSTENUTE NEL PERIODO

L’Organismo di Vigilanza, ricordando che in sede di nomina il Consiglio di Amministrazione ha accordato un budget di spesa, comunica che nel corso dell’esercizio non ha sostenuto spese per lo svolgimento dei suoi compiti.

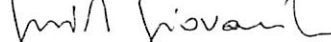
D) CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto nella presente relazione, nell’espletamento delle attività di propria competenza l’Organismo di Vigilanza di TecnoServiceCamere S.c..p.a. non ha rilevato criticità degne di menzione o comunque tali da compromettere l’effettività del Modello, né l’esistenza di violazioni delle prescrizioni del Modello e non ha, in merito, ricevuto segnalazioni, tali da richiedere l’effettuazione di indagini interne o l’irrogazione di sanzioni.

Torino, 21 marzo 2019

L’Organismo di Vigilanza

Prof. Guido Giovando



Dott. Francesco Palanza



Il sottoscritto Lorenzo Ginisio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.

ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016,
“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Premessa

TecnoServiceCamere S.C.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 175/2016, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, del medesimo D.Lgs. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, nonché a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, DEL D.LGS. 175/2016.

1.1. INTRODUZIONE

L'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Si pone l'obbligo, a carico degli organi di controllo societari e della società di revisione, di avvisare immediatamente l'organo amministrativo della società dell'esistenza di fondati indizi della crisi.

Questi "indizi" potranno essere individuati in base a indici di natura finanziaria, che considerano il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi, l'indice di rotazione dei crediti, l'indice di rotazione del magazzino e l'indice di liquidità.

In caso di omessa o inadeguata risposta dell'organo amministrativo, gli organi di controllo dovranno informare il presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale del luogo in cui l'impresa ha sede.

Inoltre, la norma in discussione prevede, per i creditori qualificati, come l'agenzia delle entrate, gli agenti della riscossione delle imposte e gli enti previdenziali, l'obbligo, a pena di inefficacia dei privilegi accordati ai crediti di cui sono titolari, di segnalare immediatamente agli organi di controllo della società o, in mancanza, all'organismo di composizione della crisi, il perdurare di inadempimenti di importo rilevante, coordinando detti obblighi con quelli di informazione e vigilanza spettanti alla Consob.

La Società è già dotata di un Collegio Sindacale e di Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai soci.

1.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché la Società operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

Nella prospettiva della continuazione dell'attività, l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di servizi a favore dei soci consorziati in situazione di equilibrio economico finanziario nel rispetto della finalità consortile per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (*Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza*) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*, il quale, all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie; *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

1.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza su:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali; in considerazione della finalità consortile non è prevista la remunerazione del Capitale a favore dei soci consorziati; l'eventuale reddito generato dalla gestione operativa in regime imponibilità ordinaria, dagli eventuali proventi provenienti dalla gestione finanziaria e straordinaria vengono accantonati in una riserva di Patrimonio Netto denominata “Fondo Investimenti Futuri” .

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello stato patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio raffrontati con gli indici dei bilanci dell'ultimo triennio.

Conto Economico Riclassificato	TSC 31/12/2018	TSC 31/12/2017	TSC 31/12/2016
Ricavi delle prestazioni	14.819.775	14.006.160	13.184.440
Produzione interna	-51.622	-143.223	-38.716
Valore della produzione operativa	14.768.153	13.862.937	13.145.725
Costi esterni operativi	3.540.524	3.537.113	3.159.963
Valore aggiunto	11.227.629	10.325.824	9.985.762
Costi del personale	10.330.316	9.447.180	9.185.297
Margine Operativo Lordo	897.313	878.644	800.465
Ammortamenti e accantonamenti	74.427	55.673	39.202
Risultato Operativo	822.886	822.971	761.263
Risultato dell'area accessoria	-622.901	-730.820	-559.712

Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	23.644	17.582	40.206
Ebit normalizzato	223.629	109.733	241.757
Risultato dell'area straordinaria	10.088	35.500	15.669
Ebit integrale	233.717	145.233	257.426
Oneri finanziari	0	0	0
Risultato lordo	233.717	145.233	257.426
Imposte sul reddito	129.027	73.955	118.409
Risultato netto	104.690	71.278	139.017
Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	1,70	1,66	1,54
Quoziente di indebitamento finanziario	1,90	1,84	1,77
Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI			
Capitale Investito Operativo	10.724.358	10.274.659	9.670.585
- Passività Operative	3.193.224	3.185.414	2.944.963
Capitale Investito Operativo netto	7.531.134	7.089.245	6.725.622
Impieghi extra operativi	0	0	0
Capitale Investiito Netto	7.531.134	7.089.245	6.725.622
FONTI			
Mezzi propri	3.965.237	3.860.547	3.807.187
Debiti finanziari	3.565.897	3.228.698	2.918.435
Capitale di Finanziamento	7.531.134	7.089.245	6.725.622
Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	2,64%	1,85%	3,65%
ROE lordo	5,89%	3,76%	6,76%
ROI	2,97%	1,55%	3,59%
ROS	1,51%	0,78%	1,83%
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	2.755.013	2.674.371	1.309.562
Immobilizzazioni immateriali	14.272	12.239	27.523
Immobilizzazioni materiali	1.369.158	1.410.789	31.946
Immobilizzazioni finanziarie	1.371.583	1.251.343	1.250.093
ATTIVO CIRCOLANTE	7.969.345	7.600.288	8.361.023
Magazzino	85.915	131.941	270.869

Liquidità differite - crediti entro 12 mesi	2.003.418	2.356.432	2.201.533
Liquidità immediate (cassa+banca)	5.880.012	5.111.915	5.888.620
CAPITALE INVESTITO	10.724.358	10.274.659	9.670.585
MEZZI PROPRI	3.965.237	3.860.547	3.807.187
Capitale Sociale	1.318.941	1.318.941	1.318.941
Riserve	2.646.296	2.541.606	2.488.246
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.565.897	3.228.698	2.911.343
PASSIVITA' CORRENTI	3.193.224	3.185.414	2.952.056
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.724.358	10.274.659	9.670.585
Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	4.776.121	4.414.874	5.408.967
Quoziente di disponibilità	2,50	2,39	2,83
Margine di tesoreria	4.690.206	4.282.933	5.138.098
Quoziente di tesoreria	2,47	2,34	2,74

Rendiconto Finanziario.

Di seguito viene riportato il rendiconto finanziario, documento contabile che permette di conoscere e valutare la dinamica finanziaria e monetaria della Società; esso aiuta a comprendere il contributo che ciascuna area della gestione ha fornito per incrementare o diminuire i flussi finanziari, con riferimento al periodo temporale ivi indicato.

	2018	2017	2016
1. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	104.690	71.278	139.017
Imposte sul reddito	129.027	73.955	118.409
Interessi passivi/(attivi)	- 3.404	- 17.582	- 18.200
(Dividendi)			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	230.313	127.651	239.226
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamento ai fondi	572.503	523.966	455.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.427	51.248	39.202
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		4.425	-

Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	-	20.240		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari				
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		626.690	579.639	494.210
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		857.003	707.290	733.436
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		46.026	138.928	57.119
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti		358.573	- 542.701	137.190
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	63.557	147.148	12.312
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-	5.097	- 17.341	6.177
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	544	- 4.665	244
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		28.395	517.879	- 188.525
Totale variazioni del capitale circolante netto		363.796	239.248	24.517
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		1.220.799	946.538	757.953
Altre rettifiche				
(Imposte sul reddito pagate)	-	85.972	- 95.812	- 118.409
Interessi incassati/(pagati)		3.404	17.582	- 25.170
Dividendi incassati				
(Utilizzo dei fondi)	-	235.304	- 206.612	- 180.258
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		902.927	661.696	434.116
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali				
(Flussi da investimenti)	-	21.192	- 1.415.949	- 14.720
Prezzo di realizzo disinvestimenti			92	
Immobilizzazioni immateriali				
(Flussi da investimenti)	-	13.638	- 3.376	- 15.041
Prezzo di realizzo disinvestimenti			-	
Immobilizzazioni finanziarie				
(Flussi da investimenti)	-	100.000	- 1.250	- 1.250.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti				39.098
Immobilizzazioni attività finanziarie non immobilizzate				
(Flussi da investimenti)				
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	134.830	- 1.420.483	- 1.240.663
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche			
Accensione finanziamenti			
Rimborso finanziamenti			
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione(acquisto) di azioni proprie		- 17.918	- 11.138
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	- 17.918	- 11.138
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	768.097	- 776.705	- 817.685
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.111.915	5.888.620	6.706.305
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.880.012	5.111.915	5.888.620

1.3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi.

Sia gli indici di Bilancio sia il Rendiconto finanziario vengono aggiornati annualmente nella redazione del Bilancio di esercizio.

2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

2.1. La Società

TecnoServiceCamere S.C.p.A. è una società senza fine di lucro, costituita ai sensi degli articoli 2615 e 2325 del codice civile quale struttura del sistema camerale italiano per il quale è strettamente indispensabile nel perseguimento delle finalità istituzionali dei soci, ai sensi della legge 580/1993 e del D.Lgs. 175/2016.

La Società si propone di costituire una organizzazione comune per lo svolgimento delle seguenti attività:

- assistenza e consulenza, alle condizioni e nei limiti ammessi dalla normativa vigente, nei settori tecnico-progettuali, compresi studi di fattibilità, ricerche, progettazioni e validazioni di progetti, direzione dei lavori, valutazione di congruità tecnico-economica e perizie attraverso tecnici a ciò preposti, studi di impatto ambientale, e nei settori finanziari, mobiliari e immobiliari, concernenti la costruzione, la ristrutturazione, il monitoraggio e l'organizzazione e gestione delle strutture e delle infrastrutture di interesse comune dei soci e dei servizi di tecnologia avanzata;
- attività di supporto alle Camere di Commercio, non dotate di proprie strutture tecniche adeguate, nelle funzioni e nelle attività di stazione appaltante, nonché lo svolgimento, alle condizioni e nei limiti ammessi dalla normativa vigente, di dette funzioni;

- c. in riferimento all'oggetto sociale, attività di formazione ed informazione;
- d. prestazione di servizi e attività di Global Service, facility e property management.

Possono essere soci della Società esclusivamente le Camere di Commercio, le loro Unioni Regionali, Unioncamere e le persone giuridiche controllate dalle Camere di Commercio. E' espressamente esclusa la partecipazione, anche minoritaria, di soci privati al capitale sociale della società.

I soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* indipendentemente dalla quota posseduta e in conformità all'articolo 16 del D.Lgs. 175/2016 e all'articolo 5 del D.Lgs. 50/2016. L'esercizio del controllo analogo è regolato dallo Statuto, adeguato ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 175/2016.

2.1.1. I requisiti dell'*in house providing*

I requisiti per l'*in house providing*, così come definiti dall'articolo 5 del D.Lgs. 50/2016, sono i seguenti:

1. "Controllo analogo": (articolo 5, comma 1, lett. a, secondo cui "*l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi*"), con l'esplicito riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni (articolo 5, comma 4).

A tale proposito, l'articolo 5, comma 5, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1.1 Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: (articolo 5, comma 5, lett. a, secondo cui: "*gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti*");

1.2 Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società (articolo 5, comma 5, lett. b, secondo cui: "*tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica*");

1.3 La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento (articolo 5, comma 5, lett. c, secondo cui: "*la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti*").

2. Fatturato di almeno 80% verso l'amministrazione di riferimento o in esecuzione dell'affidamento dalla stessa ricevuto: (articolo 5, lett. b, secondo cui: "*oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi*");

3) Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge: (articolo 5, lett. c, secondo cui: "*nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad*

eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata").

2.1.2. L'assetto organizzativo previsto dallo Statuto di TecnoServiceCamere in linea con i requisiti dell'in house providing

TecnoServiceCamere si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell'in house providing, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimi recepiti nella legislazione recentemente entrata in vigore e sopra illustrata.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie:

1. Controllo analogo

Articolo 1, comma 4:

I soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta e in conformità all'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Il presente statuto regola l'esercizio del controllo analogo.

Articolo 33bis: Comitato per il Controllo analogo

1. Al fine di conoscere ed interpretare al meglio le esigenze dei Soci e per l'esercizio del controllo analogo richiesto dalla legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing, è costituito il Comitato per il Controllo Analogo con compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci.

2. Tale Comitato, inoltre, ha il compito di vigilare e controllare, anche richiedendo informazioni e documentazione, sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.

3. Il Comitato per il Controllo Analogo è composto da un numero massimo di 3 (tre) componenti. I suddetti componenti sono nominati dall'Assemblea tra i soci, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. In ogni caso decadono al cessare del loro incarico presso gli enti che rappresentano.

4. Nell'ipotesi in cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente del Comitato, l'Assemblea provvederà a nominare un sostituto nella prima convocazione utile.

5. Ciascun Socio ha diritto di proporre al Comitato per il Controllo Analogo, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze ad esso assegnate. Con apposito regolamento interno sono disciplinate le modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Analogo.

2. Fatturato

Articolo 3, comma 3.1bis:

L'attività caratteristica e il relativo valore di produzione della Società sono svolti per oltre l'80% del fatturato annuo in favore o su richiesta dei soci. L'ulteriore attività, rispetto all'anzidetto limite può essere svolta, anche a non soci, a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale svolta dalla società.

3. Nessuna partecipazione di soci privati

Articolo 1, comma 1.3:

Possono essere soci della società esclusivamente le Camere di Commercio, le loro Unioni Regionali, l'Unioncamere e le persone giuridiche controllate dalle Camere di Commercio. E' espressamente esclusa la partecipazione, anche minoritaria, al capitale sociale della società, di soci privati.

2.1.3. TecnoServiceCamere e il D.Lgs. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

La presente relazione sul governo societario costituisce un'ulteriore passaggio nell'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 da parte della Società.

Nel 2017 TecnoServiceCamere ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni dell'articolo 26 del D.Lgs. 175/2016.

Le modifiche hanno riguardato in maniera particolare gli aspetti riguardanti la connotazione di TecnoServiceCamere come società "in house" secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 50/2016 (codice degli appalti) riprese anche dal D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico) e successivamente evidenziate anche dalle Linee Guida n. 7 dell'ANAC.

In tal senso sono stati modificati i primi articoli, in maniera particolare, dove sono stati inseriti riferimenti normativi e rafforzate le connotazioni di TecnoServiceCamere quale struttura consortile "in house" del Sistema camerale italiano.

E' stato altresì previsto l'inserimento di un Comitato di Controllo Analogo, di cui al paragrafo precedente, per poter garantire presenza e rappresentanza nella "Governance" della società anche per i soci di minoranza favorendo l'esercizio del Controllo Analogo, requisito indispensabile per l'affidamento diretto secondo la modalità "in house providing" e secondo le indicazioni già seguite da altre società "in house" del Sistema Camerale.

Le ulteriori modifiche hanno riguardato per lo più l'Organo amministrativo e l'organo di controllo contabile in virtù delle nuove previsioni normative che pongono precisi vincoli in tema di composizione degli organi e compensi nonché maggiori controlli nelle società pubbliche. In quest'ultimo senso sono state oggetto di qualche modifica anche le competenze dell'Assemblea. E' stata inoltre operata una revisione generale finalizzata ad una migliore e più aggiornata declinazione delle norme statutarie.

2.1.4. La struttura di corporate governance

La struttura è schematizzata nello schema riportato nella pagina seguente:



2.1.5. Organizzazione interna

TecnoServiceCamere si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come già precedentemente ricordato, all'Assemblea dei Soci spetta, tra i vari compiti, la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dalle disposizioni di legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

La Direzione Generale e la Direzione Tecnica operano in adempimento alla propria *mission* che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come già precedentemente ricordato, è previsto anche il Comitato di Controllo Analogo con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

2.1.6. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi a cui la Società è esposta. L'organizzazione e l'implementazione di tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società ed è ispirato ai modelli di riferimento e alle *best practice* riscontrate in ambito nazionale.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Pertanto, l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene, in prima battuta, testata nell'ambito del processo di costruzione dell'informativa finanziaria, quale primo supporto all'impegno degli organi sociali volto ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità della stessa informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali, quali: il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione, il Responsabile della trasparenza, il Direttore Generale, il Direttore Tecnico, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di vigilanza ed il Comitato di Controllo Analogico, e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno e provvede all'identificazione dei rischi aziendali attraverso il ruolo svolto in tal ambito dagli Amministratori esecutivi, i quali danno esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio.

Sotto il profilo del supporto documentale prodotto, gli strumenti cui attingono gli organismi preposti al sistema di controllo interno sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, dai protocolli attuativi del Modello di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e dalle procedure e norme societarie (ad es.: Codice Etico, Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Regolamento per affidamenti di lavori, servizi e forniture, Regolamento Albo Fornitori, Regolamento ricerca e selezione del personale, Sistema di gestione sicurezza sul lavoro – SGSL, documenti disponibili nella sezione *Società trasparente* del sito internet societario) dirette ad identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

La Società di Revisione svolge inoltre test periodici, rispetto ai quali non ha mai segnalato criticità o anomalie di significativo effetto nell'ambito delle procedure interne attualmente applicate. Pertanto il sistema di controllo interno è reputato adeguato alle attività sociali.

2.1.6.1. Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, TecnoServiceCamere ha definito e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001. In ottemperanza al dettato di legge è stata realizzata una mappatura rischi, introdotto il Codice Etico ed istituito l'Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza monitora l'attuazione delle procedure e dei protocolli preventivi dei reati sanzionati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, assicurando il progressivo aggiornamento del Modello che si impone a seconda delle novità normative. Il Codice Etico, oggetto nel tempo di alcune revisioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, sancisce i principi di etica e trasparenza ai quali la Società ispira la propria attività, interna ed esterna, improntandoli al rispetto della legalità, lealtà e correttezza.

Il Modello di organizzazione e controllo è stato oggetto di diversi aggiornamenti legati alla continua evoluzione normativa e all'emergere di nuovi illeciti rientranti nell'ambito disciplinato dal Modello. Il Modello è soggetto ad aggiornamenti al fine di recepire le modifiche normative che conducono all'introduzione di nuovi reati presupposto nell'ambito del D.Lgs. 231/2001, nonché al fine di adeguare eventuali previsioni ed i relativi protocolli all'evoluzione della struttura organizzativa della Società.

Al fine di dare piena attuazione e diffusione in azienda alle norme di comportamento ed ai contenuti previsti nel Modello, è prassi della Società, al termine di ogni aggiornamento, svolgere delle attività formative a favore di tutti i dipendenti.

2.1.6.2. Prevenzione della corruzione e trasparenza

Ai sensi della Legge 190/2012, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (cosiddetta legge anticorruzione) e del D.Lgs. 33/2013, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, TecnoServiceCamere S.C.p.A. ha adottato il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*, pubblicato presso il sito internet della Società, www.tecnoservicecamere.it

Nel Piano sono individuati i seguenti obiettivi quali azioni concrete per migliorare la lotta alla corruzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- valorizzare gli strumenti di contrasto e prevenzione degli atti corruttivi già in uso;
- sensibilizzare tutto il personale destinatario della Legge 190/2012;
- comunicare in maniera propositiva all'utenza e più in generale alla cittadinanza;
- promuovere e diffondere la cultura della legalità.

Il Piano indica i compiti spettanti al Responsabile della prevenzione della corruzione, di seguito riportati:

- proporre l'adozione del Piano (da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 8, della Legge 190/2012);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in settori esposti al rischio di corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (programmi di formazione), proponendo eventualmente le modifiche necessarie;
- formalizzare i flussi informativi provenienti dai referenti e dagli altri organi di controllo e vigilanza (i.e. i dirigenti, l'Organismo di vigilanza, OdV) e una linea di report continuativo nei confronti del CdA e dell'ANAC (articolo 1, comma 9, lett. C, della Legge 190/2012);
- designare i propri referenti per l'attuazione del piano anticorruzione.

Nel Piano sono altresì indicati i compiti spettanti al Responsabile della trasparenza, di seguito riassunti:

- pubblicare i dati indicati dall'art. 1, commi 15-33, della Legge 190/2012, limitatamente alle cosiddette attività di pubblico interesse;
- realizzare la sezione "Società Trasparente" sul proprio sito internet;
- prevedere una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di dichiarare (entro 31 dicembre di ogni anno) l'assolvimento degli stessi.

2.1.6.3. Aggiornamento del corpus normativo di TecnoServiceCamere

Nel corso del 2018 sono stati revisionati i seguenti documenti, facenti parte del "corpus normativo" della Società:

- **Codice etico**, aggiornato per l'Introduzione del paragrafo "Prevenzione dall'assunzione di stupefacenti, sostanze psicotrope ed alcool" ed approvato con Delibera del CdA in data 28/03/2018;
- **Modello Organizzativo**, revisionato per aggiornamento del catalogo dei reati e per recepire le variazioni introdotte dal Regolamento per affidamenti di lavori servizi e forniture di cui al punto successivo; il Modello è stato approvato con Delibera del CdA in data 28/03/2018;
- **Regolamento per affidamenti di lavori servizi e forniture**, sottoposto a revisione per adeguamento alle disposizioni concernenti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, *Codice dei contratti pubblici* e delle previsioni contenute nelle linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (correttivo al Codice) con delibera del Consiglio n. 206 in data 1 marzo 2018.

In particolare, sono stati introdotti alcuni elementi chiave cui gli affidamenti societari devono essere ispirati:

- il rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;
- la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi (CAM)

adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (e relativi aggiornamenti);

- la prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse.

La struttura del regolamento ricalca la suddivisione per soglie (sotto o sopra i 40.000 euro) per affidamenti ed esecuzione di lavori, servizi e forniture.

In particolare, per la prima, ovvero sotto i 40.000, si è disciplinato l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a, del Codice dei contratti; per la seconda, ovvero per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 e inferiore a 150.000 euro e per affidamento di servizi e forniture di importo compreso tra 40.000,00 euro e la soglia di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 del Codice (ad oggi, pari a 221.000 euro), si è disciplinata la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b.

Le regole operative per la consultazione degli operatori economici nel rispetto dei principi enunciati nel regolamento ed ispirati all'art. 30 del Codice sono contenute nel Modello Organizzativo.

Il nuovo regolamento è stato approvato con Delibera del CdA in data 28/03/2018.

- **Regolamento per ricerca e selezione personale**, revisionato per adeguamento ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito "D.Lgs. 175/2016"), nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di imparzialità, pubblicità, parità di condizioni e trasparenza, nonché dei criteri e principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". Il nuovo regolamento è stato approvato con Delibera del CdA in data 22/06/2018.

2.1.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono rappresentanti più in generale da:

- il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, che, sulla base di indicazioni generali in termini di strategie formulate dall'Assemblea dei Soci, elaborano gli obiettivi e le strategie aziendali di breve, medio e lungo termine;
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione, che promuove la diffusione dei principi contenuti nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*, mediante azioni di sensibilizzazione, verificando la fattiva applicazione degli stessi grazie alle procedure esecutive previste nel Piano stesso e negli altri documenti del corpus normativo societario, monitorando costantemente l'attività amministrativa per prevenire il sorgere di fenomeni corruttivi e ottemperare agli adempimenti connessi alla trasparenza.
- Il Responsabile trasparenza, che verifica, con il Responsabile prevenzione della corruzione, la corretta applicazione delle misure, indicate nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*, finalizzate a prevenire la commissione di atti illeciti da parte dei dipendenti.

- il Direttore Generale, che ha il compito di organizzare, coordinare e controllare l'intero processo di ricerca e selezione del personale;
- il Direttore Tecnico, che pianifica i fabbisogni del personale per le diverse strutture organizzative e redige le relative analisi previsionali con la supervisione ed il coordinamento del Direttore Generale.
- la Società di Revisione, che, in aderenza alle previsioni regolamentari e normative, svolge la propria attività di soggetto terzo ed indipendente con compiti di verifica circa la correttezza del sistema amministrativo e contabile e delle relative risultante nell'ambito del processo di informativa finanziaria, nonché in ordine all'assenza di criticità con riferimento al sistema di controllo interno;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di vigilanza, i quali svolgono, anche con il supporto delle funzioni interni e mediante scambio informativo con gli altri soggetti coinvolti, l'attività di vigilanza ciascun per gli ambiti di propria competenza ed interesse;
- Il Comitato di Controllo Analogo, con compiti di vigilare e controllare sulla corretta attuazione, da parte dell'Organo Amministrativo, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.

3. STRUMENTI INTERGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Il presente paragrafo illustra gli strumenti di governo societario di cui all'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016:

Articolo 6, comma 3, lett. a): "Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale":

TecnoServiceCamere non si è dotata di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale" in quanto la società opera esclusivamente a favore dei propri soci e degli Enti dagli stessi controllati per il conseguimento dei loro compiti istituzionali.

La società provvederà ad un monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività "istituzionali" e "di mercato" nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016.

Il mancato rispetto della suddetta soglia non è infatti privo di conseguenze: l'articolo 16, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 prevede al riguardo che il mancato rispetto del limite dell'80% costituisce per la società *in house* una grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e delle disposizioni del Testo Unico, obbligando anche la società *in house* inadempiente a sanare l'irregolarità attraverso una complessa procedura prevista dall'articolo 16, comma 5 del Testo Unico. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha già adottato le seguenti misure:

L'articolo 7 del Codice Etico e di comportamento aziendale prevede che "I destinatari del presente Codice [ovvero amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società] sono tenuti a

rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore sia quando essi siano impiegati nello svolgimento delle mansioni lavorative, che per la realizzazione di prodotti o servizi, che, infine, in ambiti promozionali o dimostrativi. Per evitare violazioni anche inconsapevoli dei diritti altrui sulle opere tutelate, i destinatari del presente Codice si attengono puntualmente alle istruzioni fornite”;

L'articolo 6 del Codice Etico prevede che “I destinatari del presente codice sono tenuti ad utilizzare gli strumenti informatici e telematici messi loro a disposizione esclusivamente per gli scopi aziendali nel rispetto delle misure di sicurezza e delle procedure d'uso stabilite. Ciò a tutela del sistema informatico e del patrimonio informativo non solo dell'azienda ma anche di soggetti terzi, quali a titolo esemplificativo pubblica amministrazione, clienti, fornitori, concorrenti”.

Articolo 6, comma 3, lett. b): “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”:

La Società dispone di una struttura, all'interno dell'area amministrativa, denominata “Controllo di Gestione” che ha tra i propri compiti principali i seguenti:

- elaborare il budget direzionale per la società, contribuendo alla definizione del budget complessivo di TecnoServiceCamere;
- monitorare l'andamento del budget economico, analizzandone gli scostamenti, attraverso periodici report gestionali;
- elaborare analisi specifiche sui costi della società, al fine di fornire informazioni utili alla Direzione Generale per interventi correttivi o per supportare decisioni di ottimizzazione della struttura.

Inoltre il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e della struttura organizzativa volta a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi a cui la Società è esposta. L'organizzazione e l'implementazione di tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne gli uffici di controllo interno e che la creazione di ulteriori uffici di controllo interno possa portare a delle duplicazioni e/o delle sovrapposizioni di competenze, senza contribuire agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

Articolo 6, comma 3, lett. c): “codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”:

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico e di comportamento che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i “Rapporti con le Camere di Commercio e con le altre pubbliche amministrazione” (articolo 2); i “Rapporti con fornitori e partner” (articolo 3) e il “Rispetto delle misure per la salvaguardia della sicurezza sul lavoro” (articolo 8).

Articolo 6, comma 3, lett. d): “programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”

Pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, TecnoServiceCamere sta portando avanti delle iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti.

In particolare, TecnoServiceCamere promuove un uso responsabile, efficiente ed efficace delle fonti energetiche, adoperandosi per ridurre al minimo i consumi e la produzione di rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed al corretto smaltimento dei rifiuti non pericolosi quali toner ed apparecchiature elettroniche. Inoltre la Società sta attuando un processo di digitalizzazione dei propri processi aziendali, dematerializzando quindi i procedimenti amministrativi e la gestione documentale, con conseguente riduzione del consumo complessivo di carta.

Padova, 28/03/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Dott. Lorenzo Tagliavanti

INDICE

PREMESSA	2
1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, DEL D.LGS. 175/2016.....	2
1.1. INTRODUZIONE	2
1.1.1. CONTINUITÀ AZIENDALE.....	2
1.1.2. CRISI	3
1.2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.....	4
1.2.1. ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO.....	4
1.3. MONITORAGGIO PERIODICO.....	8
2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.....	8
2.1. LA SOCIETÀ.....	8
2.1.1. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING	9
2.1.2. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO PREVISTO DALLO STATUTO DI TECNOSERVICECAMERE IN LINEA CON I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING	10
2.1.3. TECNOSERVICECAMERE E IL D.LGS. 175/2016, "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA"	11
2.1.4. LA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE	12
2.1.5. ORGANIZZAZIONE INTERNA	12
2.1.6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI.....	13
2.1.6.1. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001.....	14
2.1.6.2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	14
2.1.6.3. AGGIORNAMENTO DEL CORPUS NORMATIVO DI TECNOSERVICECAMERE.....	15
2.1.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	16
3. STRUMENTI INTERGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	17

Il sottoscritto Lorenzo Ginisio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.